

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3944 del 17/10/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE SECONDA, TITOLO III-BIS, ART. 29-OCTIES, COMMA 4 - L.R. 21/2004 E S.M.I. - RIESAME SU ISTANZA DI RINNOVO CON MODIFICHE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AL CONSORZIO PRODUTTORI LATTE SOC. AGR. COOP. - ALLEVAMENTO SUINICOLO (IMPIANTO IPPC CAT. 6.6.B) IN COMUNE DI PARMA - LOC. BAGANZOLINO, VIA PUPPIOLA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4066 del 17/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”, l’art. 29-octies comma 1 “Rinnovo e Riesame”, che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e del suo rinnovo e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del Gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

RICHIAMATO l’art. 29-octies, comma 1 nella versione del D.Lgs. 152/06, parte Seconda, Tit. III-bis precedente alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014, che, al momento della presentazione dell’istanza di Rinnovo da parte della Ditta proponente, prevedeva il Rinnovo dell’AIA vigente da presentarsi entro 6 mesi dalla scadenza del 5° anno dal rilascio;

### VISTA

la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;

la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

### VISTO:

l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016;

### RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 del 11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.1113 del 27/07/2011 recante oggetto: “Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)”;
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. n.968 del 16/07/2012 "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2236/09 e alla D.G.R. 1681/2011 – modifica degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per allevamenti di bestiame di cui alla parte II, dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi e approvazione del modulo per la domanda di adesione";
- la nota prot. PG.2012.0249879 del 24/10/2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, avente oggetto: "Risposta a richiesta parere della Provincia di Parma su stoccaggio cereali e mangimi destinati all'alimentazione animale – applicazione in procedimenti di AIA e autorizzazione alle emissioni in atmosfera – D.Lgs. 152/2006" (acquisita al prot. Prov. n.63672 del 25/10/2012);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

assunto che per il settore sopraccitato risultano applicabili:

- D.M. 31 gennaio 2005 – allegato II "linee guida nazionali per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
- D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento carcasse, per le attività elencate nell'allegato 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59";
- Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili in materia di Efficienza energetica Febbraio 2009 (BREF Energy Efficiency February 2009) con particolare riferimento ai capitoli riscaldamento (par. 3.3) ventilazione (par. 3.9) e illuminazione (par. 3.10);

#### PREMESSO CHE:

- la Provincia di Parma ha rilasciato, ai sensi dell'art. 10 dell'ex D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla azienda agricola "Consorzio Produttori Latte soc. Agr. Coop." con Determina Dirigenziale n. 3621 del 29/10/2007, per la prosecuzione dell'attività IPPC classificata come 6.6.b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di: 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)", presso l'impianto sito in Comune di Parma, loc. Baganzolino, Via Puppiola n.15, conformemente alla DGR n.1198 del 30/07/2007 e alla DGP n.668/2007 di recepimento della Delibera Regionale n.1198/2007 per il rilascio delle cosiddette AIA "speditive" comunque nel rispetto dei principi IPPC, a fronte di domanda della Ditta acquisita al prot. Prov. n.89696 del 30/10/2006;
- la Provincia di Parma con la Determinazione del Dirigente n.504 del 11/02/2009 ha aggiornato l'AIA Det. 3601/2007 per quanto riguarda la scadenza di presentazione dei dati di monitoraggio (30 aprile di ogni anno);
- la Provincia di Parma, con Determinazione n.438 del 16/02/2011 rilascia l'aggiornamento dell'AIA, a seguito di istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta, per l'introduzione del mangimificio e delle sue emissioni nell'autorizzazione integrata e nel relativo piano di monitoraggio;

#### RICHIAMATE:

- la domanda di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata dalla Ditta il 24/04/2012 sul Portale IPPC-AIA regionale; lo Sportello Unico Edilizia e Imprese (S.U.E.I.) del Comune di Parma avvia il procedimento unico (prot. SUEI n.82675 del 15/05/2012) e la trasmette agli Enti competenti interessati con nota prot. n.86841 del 22/05/2012; la Provincia di Parma acquisisce l'istanza al prot. Prov. n.29231 del 26/04/2012 (prot. Prov.le n.35433 del 24/05/2012 su trasmissione del SUEI competente);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- la nota prot. Prov. n.38881 del 07/06/2012 con cui la Provincia ha trasmesso la procedibilità dell'istruttoria al SUEI del Comune di Parma, in seguito a verifica di completezza;
- la pubblicazione avvenuta in data 16/08/2012 sul fascicolo n.156 del B.U.R., Parte Seconda, dell'avviso di deposito dell'istanza di Rinnovo con modifica dell'AIA della "Cooperativa Produttori Latte Società Agricola", effettuato da parte del S.U.E.I. del Comune di Parma;
- le Integrazioni volontarie presentate dalla Ditta in risposta alle richieste della Conferenza II del 26/02/2013 e acquisite al prot. Prov. n.27903 del 16/04/2013 su trasmissione da parte del SUEI del Comune di Parma;
- le Integrazioni volontarie presentate dalla Ditta in data 18/09/2013 nel corso della III seduta della Conferenza (calcolo aggiornato emissioni di ammoniaca e metano generati dall'allevamento);
- le Integrazioni volontarie presentate dalla Ditta al SUAP in risposta alle richieste della Conferenza III del 18/09/2013 e acquisite al prot. Prov. n.67560 del 24/10/2013 su trasmissione del SUEI competente;
- le Integrazioni volontarie presentate dalla Ditta in data 30/10/2013 nel corso della IV seduta della Conferenza di Servizi, contenente copia della Planimetria generale scala 1:200 dello stabilimento aggiornata, relativa alle seguenti matrici: rete idrica, emissioni in atmosfera, sorgenti di rumore, area deposito rifiuti, deposito liquami, formalmente acquisita ai prott. Prov. n.69956 n. 69990 del 07/11/2013, su trasmissione del SUEI del Comune di Parma (nota prot. n.202738 del 06/11/2013);
- la Planimetria dell'impianto consegnata dalla Ditta in formato elettronico (su CD) e acquisita al prot. Prov. n.9064 dell'11/02/2014, come deciso nella seduta conclusiva della Conferenza di servizi;

#### CONSIDERATO:

- che la domanda è relativa alla prosecuzione dell'attività di cui al punto 6.6. b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- e che le modifiche riguardano: l'adeguamento della consistenza effettiva (n° capi suini allevati) anche in base ai nuovi parametri del Regolamento CE n.1/2011 e s.m.i. attuativo del 2° programma d'azione contro i nitrati (tab. n.1), nonché della normativa sul benessere animale (D.L. 122/2011), oltre che alcune modifiche nell'assetto dell'allevamento (eliminazione dell'allevamento delle scrofe in gabbie per la 2<sup>a</sup> fase di gestazione, trasformando le gabbie in aree box; rispetto a quanto precedentemente autorizzato nei box della stalla 3 si allevano, anziché scrofette da rimonta, scrofe in 2<sup>a</sup> fase di gestazione) e modifiche impiantistiche quali installazione tetto fotovoltaico, in sostituzione di copertura in eternit;
- che dal 16/08/2012 al 16/09/2012 (periodo di pubblicazione e consultazione previsto dalla normativa di settore) non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;

#### VISTI:

- i lavori della Conferenza di Servizi (indetta e convocata dalla Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.61324 del 11/10/2012, tenutasi nelle seguenti sedute: 22/10/2012 - I riunione; 26/02/2013 - II riunione; 18/09/2013 - III riunione; 30/10/2013 - IV riunione; i Verbali della Conferenza di Servizi sono allegati quale parte integrante al presente atto (Allegato II);
- il parere favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Parmense nel corso della seduta IV della Conferenza di Servizi in cui ha consegnato copia della concessione rilasciata alla Ditta (prot. n.6534 del 24/10/2013, acquisita al prot. Prov. n.68640 del 30/10/2013);
- il parere favorevole emesso dal Servizio Veterinario di AUSL - Distretto di Parma con nota prot. n.85231 del 30/10/2013) al rilascio del Rinnovo AIA e acquisito al prot. Prov. n.68749 del 30/10/2013; tale parere è allegato quale parte integrante al presente atto (Allegato III);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_coopr@cert.arpae.emr.it

- il rapporto di istruttoria tecnica aggiornato trasmesso da ARPA - Sezione Provinciale di Parma con nota Pg.Pr.2013.13976 del 21/11/2013, acquisito al prot. Prov. n.73165 del 21/11/2013, espresso ai sensi della convenzione con la Provincia di Parma, comprendente le modifiche non sostanziali approvate in Conferenza dei Servizi;

**RILEVATO:**

- che l'istituto del rinnovo periodico non è più formalmente contemplato dall'ordinamento normativo IPPC a decorrere dall'11/04/2014 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014), ai sensi dell'art.29-octies, comma 4, comma del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, l'Autorità competente ha ritenuto di dover comunque procedere nel caso specifico al Riesame dell'AIA sulla base delle modifiche (giudicate comunque non sostanziali dalla Conferenza di Servizi) presentate dal Gestore;
- a decorrere dal 01/01/2016, ai sensi della L.R. 13/2015, art.78, la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni di autorità competente in materia di AIA attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia – Struttura Autorizzazioni e Concessioni;

**VISTI INOLTRE:**

- la nota prot. PgPr.2016.14864 del 08/09/2016 con cui Arpae SAC Parma ha trasmesso al Gestore lo Schema dell'AIA, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i., sulla base dei pareri acquisiti dagli Enti fra cui il rapporto istruttorio predisposto da ARPA;
- che non risulta pervenuta alcuna Osservazione dalla Ditta, entro il termine stabilito dal citato art.10 comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i.;

**CONSIDERATO:**

- che non risulta pervenuto il parere dei servizi Igiene Pubblica e S.P.S.A.L. di AUSL - Distretto di Parma;
- sulla base dei pareri prevalenti espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., Arpae SAC Parma determina la conclusione del procedimento di Riesame AIA, su istanza di Rinnovo con modifiche non sostanziali, emettendo l'atto di nuova AIA;
- tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

**DETERMINA**

1. DI RILASCIARE il RIESAME dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, anche a seguito di istanza di RINNOVO presentata dalla Ditta nel rispetto della norma previgente (ex comma 1, art. 29-octies), ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, art. 29-octies, comma 4, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, al "Consorzio Produttori Latte Società Agricola Cooperativa" il cui Gestore è il Sig. Andrea Bonati, con sede legale e impianto in Via Puppiola n.15, loc. Baganzolino - 43122 Comune di Parma (PR), per la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di cui al punto 6.6.b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg di peso vivo)" dell'Al. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

2. DI STABILIRE CHE:

- sono giudicate non sostanziali e si approvano le modifiche presentate dalla Ditta contenute nella documentazione di rinnovo (acquisita al prot. n.82675 del 15/05/2012 del S.U.E.I. del Comune di Parma), così come integrata in corso di istruttoria;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la presente autorizzazione consente l'attività di allevamento di suini all'ingrasso a ciclo aperto; il numero di suini massimo autorizzato è di **3.626** suini di peso superiore ai 30 kg (soglia IPPC di cui al punto 6.6.b), corrispondente ad un peso vivo stimato complessivo di 326 t (n° capi medio: 3.099, equivalenti ad un peso vivo stimato medio in 278 t), allevabili negli impianti descritti al cap. C2 dell'Allegato I al presente atto;
- il presente provvedimento sostituisce la seguente autorizzazione già di titolarità della Ditta: Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina n. 3621 del 29/10/2007, come modificata dalla Det. 504 del 11/02/2009 e dalla Det. n.438 del 16/02/2011;
- il Gestore deve rispettare le prescrizioni contenute negli Allegati: I ("Le condizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale"), II (Verbali Conferenza di Servizi) al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale; in particolare, il Gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'Allegato I, nonché le tempistiche di intervento/adeguamento, indicate nella medesima sezione;
- il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II) alla Arpae SAC di Parma, all'ARPA – Sezione Provinciale di Parma, e al Comune di Parma tramite il portale web "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis: "l'autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29- nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni alla Arpae SAC di Parma anche nelle forme dell'autocertificazione, ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il presente atto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

### 3. DI COMUNICARE CHE:

- il presente provvedimento è comunque soggetto a Riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis e, in particolare, è disposto sull'installazione nel suo complesso (...) con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione:
  - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività principale di un'installazione;
  - b) quando sono trascorsi 10 anni (fatta salva l'estensione di detto termine nei casi previsti dai commi 8 e 9 dell'art.29-octies D.Lgs. 152/06 smi) dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione";

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aoopr@cert.arpa.emr.it

- il Riesame è comunque disposto dall'Autorità competente, nei casi previsti dall'articolo 29-octies, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis;
- 4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al S.U.E.I. del Comune di Parma per i successivi atti di propria competenza, ivi inclusa la pubblicazione per estratto del presente atto sul BUR della Regione Emilia-Romagna, dandone informazione all'azienda "Consorzio Produttori Latte Società Agricola Cooperativa", al Comune di Parma, ad Arpae - Sezione Provinciale di Parma e SAC di Parma, ad AUSL - Distretto di Parma (S.I.P., S.P.S.A.L. e Serv. Veterinario) e per il successivo inoltro a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- 5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà lo sportello Unico Imprese Pedemontana di Traversetolo, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell'Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- 6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
- 7. DI INFORMARE CHE:
  - Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
  - Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i Controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico della Sezione Provinciale di Parma di Arpae, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
  - la presente autorizzazione include n.3 allegati:
    - o Allegato I: LE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;
    - o Allegato II: Verbali delle n.4 sedute della Conferenza di Servizi (22/10/2012; 26/02/2013; 18/09/2013; 30/10/2013);
    - o Allegato III: parere di AUSL Serv. Veterinario - Distretto di Parma.

*Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti*

*Pratica SINADOC n° 24631/2016*

IL DIRIGENTE - Arpae SAC Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

## **ALLEGATO I**

### **LE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**IMPIANTO IPPC (6.6.b) - Allevamento intensivo di suini con più di  
2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)**

**Ditta: "CONSORZIO PRODUTTORI LATTE SOC. AGR. COOP."  
Via Puppiola n.15, Loc. Baganzolino - PARMA (PR)**

(ottobre 2016)

<b>INDICE</b>
---------------

<b>A</b>	<b>SEZIONE INFORMATIVA .....</b>	<b>3</b>
A.1	DEFINIZIONI.....	3
A.2	INFORMAZIONI SULL’IMPIANTO.....	4
A.3	SINTESI AUTORIZZATIVA DELL’IMPIANTO.....	5
A.4	ITER ISTRUTTORIO.....	6
<b>B</b>	<b>SEZIONE FINANZIARIA.....</b>	<b>8</b>
B.1	CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIE.....	8
<b>C</b>	<b>SEZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE.....</b>	<b>8</b>
C.1	INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	9
C.2	CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME.....	9
C.3	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	12
C.4	CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI.....	13
C.5	PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI.....	13
C.6	GESTIONE DEGLI EFFLUENTI.....	13
C.7	PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE.....	14
C.8	EMISSIONI SONORE.....	14
C.9	ENERGIA.....	14
C.10	VALUTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA.....	14
<b>D</b>	<b>SEZIONE: PIANO DI MIGLIORAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE.....</b>	<b>15</b>
D.1	PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	15
D.2	LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE.....	16
D.2.1	FINALITÀ E CONDIZIONI DI ESERCIZIO.....	16
D.2.2	RACCOLTA E COMUNICAZIONE DEI DATI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI.....	16
D.2.3	CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME.....	17
D.2.4	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	17
D.2.5	SCARICHI E CONSUMO IDRICO.....	18
D.2.6	PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI.....	18
D.2.7	GESTIONE DEGLI EFFLUENTI.....	19
D.2.8	PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE.....	19
D.2.9	EMISSIONI SONORE.....	20
D.2.10	UTILIZZO E CONSUMO DI ENERGIA.....	20
D.2.11	SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCENDI.....	20

<b>D.2.12</b>	<b>PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA</b> .....	<b>20</b>
<b>D.2.13</b>	<b>SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITÀ</b> .....	<b>21</b>
<b>D.2.14</b>	<b>GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO</b> .....	<b>21</b>
<b>D.2.15</b>	<b>ALTRE CONDIZIONI</b> .....	<b>22</b>
<b>D.3</b>	<b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO</b> .....	<b>22</b>
<b>D.3.1</b>	<b>PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO</b> .....	<b>22</b>
	<i>D.3.1.1 - Monitoraggio e controllo di materie prime, prodotti finiti</i> .....	<i>22</i>
	<i>D.3.1.2 - Monitoraggio e controllo dei consumi idrici - Tabella Risorse idriche</i> .....	<i>23</i>
	<i>D.3.1.3 - Monitoraggio e controllo dei consumi energetici - Tabella Energia</i> .....	<i>23</i>
	<i>D.3.1.4 - Tabella Combustibili</i> .....	<i>23</i>
	<i>D.3.1.5 - Monitoraggio e controllo delle Emissioni in Aria</i> .....	<i>23</i>
	<i>D.3.1.6 - Monitoraggio e controllo degli Scarichi Idrici</i> .....	<i>24</i>
	<i>D.3.1.7 - Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore</i> .....	<i>24</i>
	<i>D.3.1.8 - Monitoraggio e controllo dei Rifiuti</i> .....	<i>24</i>
	<i>D.3.1.9 - Monitoraggio e Controllo Inquinamento del Suolo</i> .....	<i>24</i>
<b>D.3.2</b>	<b>MONITORAGGIO E CONTROLLO PARAMETRI DI PROCESSO</b> .....	<b>25</b>
	<i>D.3.2.1 - Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo</i> .....	<i>25</i>
	<i>D.3.2.2 - Monitoraggio e controllo Gestione degli effluenti</i> .....	<i>25</i>
	<i>D.3.2.3 - Indicatori di prestazione</i> .....	<i>25</i>
<b>D.3.3</b>	<b>ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO</b> .....	<b>26</b>
<b>E</b>	<b>SEZIONE E - ALLEGATI TECNICI</b> .....	<b>26</b>

## **A SEZIONE INFORMATIVA**

### **A.1 DEFINIZIONI**

#### **AIA**

Autorizzazione Integrata Ambientale, come definita all'art. 5, comma 1, lettera o-bis): “*il provvedimento che autorizza l'esercizio di un'installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parte di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio*” (la presente autorizzazione);

#### **Autorità competente**

come definita all'art.5, comma 1, lettera p) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

*la pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio* (la Provincia di Parma);

#### **Organo di controllo**

Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente incaricate dall'Autorità competente di partecipare, ove previsto, e/o accertare la corretta esecuzione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA (ARPAE);

### **Gestore**

come definito all'art.5, comma 1, lettera *r-bis*) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: *“qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi”* (identificato al seguente cap. A.2);

### **Emissione**

lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo;

### **Migliori tecniche disponibili - BAT (Best Available Techniques)**

come definite all'art.5, comma 1, lettera *l-ter*) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione e delle altre condizioni di autorizzazione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;

### **Piano di Controllo:**

l'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Le rimanenti definizioni della terminologia utilizzata nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5, comma 1 della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **A.2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO**

Categoria IPPC:	6.6 b)
Allevamento:	suini all'ingrasso
Denominazione:	ditta: <b>“Consorzio Produttori Latte Società Agricola Cooperativa”</b>
Sede legale:	Via Puppiola n.15, loc. Baganzolino - PARMA (PR)
Sede impianto:	Via Puppiola n.15, loc. Baganzolino - PARMA (PR)
Comune:	<b>Parma</b>
Provincia:	Parma
tel.:	0521 984601

fax: 0521 6982439

Tavoletta CTR 1:10000: 181120 Coordinate UTM 32: X = 605.335  
Y = 4.967.341

Gestore impianto: **Andrea Bonati**

Luogo e data di nascita: Parma, 25/02/1954

Trattasi di impianto di **allevamento suini all’ingrasso** in cui viene svolta un’attività IPPC classificata come “**6.6 b) Impianto per l’allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)**”.

Per tutto quanto concerne le informazioni descrittive dell’impianto si fa riferimento alla relazione tecnica, alle planimetrie e alle integrazioni fornite dall’Azienda nella domanda di AIA, nonché nella domanda e nella istruttoria di Rinnovo dell’AIA.

### A.3 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL’IMPIANTO

#### QUADRO RIASSUNTIVO

Oggetto	Ente	n° e data dell’atto	Descrizione sintetica
Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia	3621 del 29/10/2007	1^ AIA
Modifica/ Integrazione dell’AIA 3621/2007	Provincia	504 del 11/02/2009	inserimento scadenza di presentazione dei dati di monitoraggio (30 aprile di ogni anno)
Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia	438 del 16/02/2011	Aggiornamento senza aumento di potenzialità e mangimificio

Il presente atto prevede il rilascio da parte della Provincia di Parma di Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale su Riesame (ai sensi dell’art. 29-octies, comma 4 del D.Lgs. 152/06 smi, come modificato dal D.Lgs. 46/2014), anche a seguito di domanda di Rinnovo comprendente le seguenti modifiche:

- sostituzione dei vetri della porcilaia;
- cambiata la destinazione degli scarichi dei pluviali prima recapitanti nel depuratore e ora nella vasca dei liquami;
- in seguito all’evento incidentale di novembre 2011 (rottura della vasca di stoccaggio dei liquami “V1” con sversamento di parte dei liquami stessi, sul lato ovest) è stata ripristinata la cementazione esterna della parete ovest danneggiata ed è stata effettuata la impermeabilizzazione interna della sponda ovest della vasca; inoltre, è stata predisposta una doppia valvola di sicurezza per impedire fuoriuscite accidentali dei reflui nei pressi del punto di attacco della tubazione del liquame proveniente dai contenitori;
- effettuato il collaudo decennale dei lagoni liquami;
- predisposta documentazione integrativa al fine di perfezionare la pratica di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il mangimificio. Per la fase di miscelazione tra i mangimi effettuata giornalmente si è installato un filtro a maniche.

L’impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 334/99.

#### A.4 ITER ISTRUTTORIO

1. 30/10/2006: la Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. presenta la Domanda di AIA originaria, acquisita al prot. Prov. n.89696;
2. 29/10/2007: la Provincia di Parma ha rilasciato, ai sensi dell' ex-art. 10 dell' ex D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società "Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop." con Determina Dirigenziale n.3621 del 29/10/2007, per la prosecuzione dell'attività IPPC classificata come "6.6 Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)", presso l'impianto sito in Comune di Parma, loc. Baganzolino, Via Puppiola n.15;
3. 11/02/2009: la Provincia di Parma aggiorna l'AIA Det. 3621/2007 per quanto riguarda la scadenza di presentazione dei dati di monitoraggio (30 aprile di ogni anno) con la Determinazione del Dirigente n.504 del 11/02/2009;
4. 16/02/2011: la Provincia di Parma, con Determinazione n.438 del 16/02/2011 rilascia l'aggiornamento dell'AIA, a seguito di istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta, per l'introduzione del mangimificio e delle sue emissioni nell'autorizzazione integrata e nel relativo piano di monitoraggio;
5. 24/04/2012: la Ditta presenta domanda di Rinnovo dell'AIA con modifica tramite i servizi telematici del Portale IPPC-AIA predisposti dalla Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. Prov. n.29231 del 26/04/2012; il S.U.E.I. del Comune di Parma lo acquisisce al prot. n.82675 del 15/05/2012;
6. 24/05/2012: si acquisisce al prot. Prov.le n.35433 documentazione relativa all'istanza di Rinnovo con modifica dell'AIA dalla Azienda "Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop." dal S.U.E.I. del Comune di Parma, territorialmente competente, con nota di trasmissione prot. n.86841 del 22/05/2012; la modifica riguarda i seguenti aspetti: 1) aggiornamento della consistenza dell'allevamento ai parametri contenuti nel Reg. n.1/2011 (II Piano d'Azione contro i nitrati di origine agricola, tab. n.1), entrato in vigore dal 1/01/2010; 2) eliminazione dell'allevamento delle scrofe in gabbie per la 2<sup>a</sup> fase di gestazione, trasformando le gabbie in aree box; rispetto a quanto precedentemente autorizzato nei box della stalla 3 si allevano, anziché scrofe da rimonta, scrofe in 2<sup>a</sup> fase di gestazione; 3) installazione tetto fotovoltaico, in sostituzione di copertura in eternit (allacciamento alla rete elettrica del 30/06/2011);
7. 07/06/2012: la Provincia con nota prot. n.38881 indirizzata allo Sportello Unico E.I. del Comune di Parma ha comunicato a quest'ultimo la procedibilità dell'istruttoria, in seguito a verifica di completezza dell'istanza;
8. 16/07/2012: viene pubblicato sul BUR fascicolo n.156 del 16/08/2012 l'avviso di deposito della domanda di rinnovo dell'AIA presentata dalla Ditta; dal 16/08/2012 al 16/09/2012 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
9. 11/10/2012: la Provincia convoca in data 22/10/2012 la I riunione della Conferenza di Servizi con nota prot. Prov. n.61324 dell'11/10/2012;
10. 22/10/2012: si tiene la prima seduta della Conferenza di Servizi, in cui non si presentano né la Ditta proponente né gli altri Enti ad esclusione di ARPA. Pertanto si decide di riconvocare la seduta;
11. 22/10/2012: perviene la richiesta di posticipazione da parte della Ditta per impossibilità a partecipare alla Conferenza in data 22/10/2012;
12. 22/02/2013: la Provincia di Parma convoca la II riunione della Conferenza di Servizi con nota prot. Prov. n.11918, per il 26 febbraio 2013;

13. 26/02/2013: si acquisisce al prot. Prov. n.12559 mail del Serv. Veterinario di AUSL - Distretto di Parma in cui il rappresentante di tale Ente comunica la propria impossibilità a partecipare alla Conferenza; analoga comunicazione mail del rappresentante del Serv. Igiene Pubblica di AUSL - Distretto di Parma si acquisisce al prot. Prov. n.12569 del 26/02/2013 e analoga comunicazione perviene via mail anche dal rappresentante del Consorzio della Bonifica Parmense in data 26/02/2013;
14. 26/02/2013: si tiene la II seduta della Conferenza di Servizi, in cui si formalizza la richiesta di Integrazioni alla Ditta, da presentarsi entro il termine del 4/10/2012, e si raccoglie il parere del Comune di Parma che relaziona anche in merito ai recettori acustici;
15. 16/04/2013: il S.U.E.I. con nota acquisita al prot. Prov. n.27903 del 16/04/2013 trasmette agli Enti le Integrazioni della Ditta in risposta alle richieste della Conferenza (II seduta del 26/02/2013), nonché altre integrazioni volontarie; la Provincia di Parma convoca la III riunione della Conferenza con nota prot. Prov. n.58418 del 10/09/2013;
16. 18/09/2013: si tiene la III seduta della Conferenza di Servizi, in cui AUSL Serv. Veterinario (dr. Zarenghi) dichiara di non avere delega ad esprimersi anche per SIP e SPSAL; invece ARPA rileva ancora la mancanza di parte della documentazione richiesta nelle scorse sedute della Conferenza, fra cui planimetrie e schede AIA aggiornate e la relazione pratiche gestionali adottate per limitare la diffusione di polveri dai silos di stoccaggio mangimi in applicazione della normativa regionale di settore; la Ditta consegna volontariamente alla Conferenza documento di calcolo emissioni “Agri-Share” aggiornato;
17. 24/10/2013: si acquisiscono al prot. Prov. n.67560 le Integrazioni della Ditta, presentate al S.U.E.I. competente e da questo trasmesse agli Enti coinvolti in Conferenza (valutazione di impatto acustico e integrazione della relazione tecnica con chiarimenti legati alla potenzialità di allevamento dell’impianto);
18. 30/10/2013: si tiene la IV seduta della Conferenza di Servizi, convocata all’unanimità al termine della precedente seduta del 18/09/2013, in cui la Ditta ha presentato l’ultima parte della documentazione integrativa sulla base della quale, valutata positivamente e ritenuta esauriente, gli Enti presenti (Consorzio di Bonifica P.nse e Provincia di Parma) rilasciano il proprio parere favorevole al rilascio dell’AIA nelle more di acquisire i pareri mancanti (Servizi Igiene Pubblica, Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e Veterinario di AUSL – Distr. di Parma, nonché il rapporto istruttorio tecnico definitivo di ARPA); la Conferenza sarà riaperta solo in caso di ricezione di pareri non favorevoli da parte degli Enti suddetti, altrimenti l’Autorità competente procederà a trasmettere alla Ditta lo Schema dell’AIA”;
19. 30/10/2013: si acquisisce al prot. Prov. n.68640 del 30/10/2013 copia della Concessione rilasciata dal Consorzio della Bonifica Parmense (prot. n.6534 del 24/10/2013) alla Ditta per lo scarico in corpo idrico superficiale denominato “Cavo Puppiolino”, di propria competenza;
20. 30/10/2013: si acquisisce il parere del Servizio Veterinario di AUSL Distretto di Parma prot. n.85231 del 30/10/2013, acquisita al prot. Prov. n.68749 del 30/10/2013;
21. 07/11/2013: si acquisisce ai prott. Prov. n. 69990 e n.69956 del 07/11/2013, su trasmissione del SUEI del Comune di Parma (nota prot. n.202738 del 06/11/2013), Planimetria dello stabilimento aggiornata in n°4 copie, contenente le seguenti matrici: rete idrica, emissioni in atmosfera, sorgenti di rumore, area deposito rifiuti, deposito liquami;
22. 22/11/2013: si acquisisce al prot. Prov. n.73165 del 22/11/2013 il rapporto di istruttoria tecnica trasmesso da ARPA – Sez. Prov.le di Parma con nota Pg.Pr.2013.0013976 del 21/11/2013, espresso ai sensi della convenzione con l’Autorità competente Provincia di Parma, aggiornato rispetto al precedente rapporto istruttorio e comprendente le modifiche non sostanziali approvate in Conferenza dei Servizi;

23. 11/02/2014: si acquisisce al prot. Prov. n.9064 dell'11/02/2014 la Planimetria dell'impianto consegnata dalla Ditta in formato elettronico (su CD), come deciso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;
24. 22/04/2015: la Ditta presenta, in allegato al Report annuale 2015 (riferito al 2014), caricato sul Portale IPPC-AIA regionale, ai sensi dell'Allegato 1 del D.M. 272/2014 la Verifica di non sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. V-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
25. 01/01/2016: per effetto della L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha assegnato ad Arpae SAC Parma le funzioni di Autorità competente in materia di AIA, a decorrere dal 01/01/2016 Arpae SAC Parma svolge le funzioni precedentemente svolte dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente e subentra a tale Ente anche in merito alla conclusione dei procedimenti in corso al 31/12/2015;
26. 25/08/2016: si acquisisce al prot. PgPr.2016.13939 del 25/08/2016 il rapporto di visita ispettiva effettuata in data 28/06/2016 da Arpae Sezione Provinciale presso l'installazione IPPC in oggetto;
27. 06/09/2016: Arpae SAC Parma trasmette nota PgPr.2016.14595 in cui si chiede al Gestore di realizzare alcuni interventi manutentivi o migliorativi a fronte del rapporto di visita ispettiva di Arpae - Sezione prov.le di Parma;
28. 08/09/2016: Arpae SAC Parma con nota PgPr.2016.14864 del 08/09/2016 trasmette al Gestore lo Schema dell'AIA, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i., per consentire al Gestore di far pervenire eventuali osservazioni in merito alla bozza dell'AIA;
29. ottobre 2016: nonostante non risulti pervenuto il parere dei servizi Igiene pubblica e SPSAL di AUSL Distretto di Parma, Arpae SAC Parma, sulla base dei pareri prevalenti espressi in Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i.), determina la conclusione procedimento di Riesame AIA, su istanza di Rinnovo con modifiche non sostanziali, emettendo l'atto di nuova AIA;
30. segue l'atto di chiusura del procedimento unico da parte del S.U.E.I. del Comune di Parma, competente.

## **B SEZIONE FINANZIARIA**

### **B.1 Calcolo tariffe istruttorie**

La Ditta in data 23/04/2012 ha effettuato il versamento di 1.275,00 € come anticipo delle spese istruttorie relative al Rinnovo dell'AIA, a fronte di una tariffa forfetaria di 875,00 € prevista ai sensi della D.G.R. 812/2009 per gli impianti appartenenti alla categoria IPPC 6.6 (Allegato VIII, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), considerata trascurabile la componente di impatto acustico dell'impianto, come confermato in sede di istruttoria tecnica degli Enti/Organi competenti.

Qualora la Ditta intendesse procedere ad un rimborso della differenza fra la somma versata e quella effettivamente dovuta, dovrà avanzarne specifica richiesta ad Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma (Autorità competente).

## **C SEZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE**

La descrizione e la valutazione degli impatti riportata nei paragrafi seguenti è dedotta dalla documentazione presentata dal Gestore, in cui ha, tra l'altro, dichiarato che non vi sono variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

L'analisi e la valutazione ambientale nonché le necessità di adeguamento sono individuate sulla base delle MTD riportate nei seguenti documenti:

- D.M. 31 gennaio 2005 - allegato II “linee guida nazionali per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
- D.M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento carcasce, per le attività elencate nell'allegato 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59”;
- Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili in materia di Efficienza energetica Febbraio 2009 (BREF Energy Efficiency February 2009) con particolare riferimento ai capitoli riscaldamento (par. 3.3) ventilazione (par. 3.9) e illuminazione (par. 3.10).

Oltre a tali documenti si sono tenuti in considerazione anche le norme o deliberazioni regionali specifiche in materia ambientale.

## C.1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

L'allevamento è situato in località Baganzolino nel Comune di Parma, a Nord del centro abitato ed in prossimità del casello autostradale dell'autostrada A1, ad una distanza di circa 700 m dal torrente Parma in area classificata “*poco vulnerabile*”. In adiacenza all'allevamento è presente un *caseificio*, (considerata la non connessione impiantistica con l'allevamento non è compreso nella presente autorizzazione) e dotato di specifico impianto di trattamento delle acque con scarico in acque superficiali, dal quale si acquisisce il siero del latte per l'alimentazione dei suini. L'azienda utilizza per intero il siero prodotto dal caseificio integrando, quando necessario, con siero proveniente da altre latterie.

Secondo il PSC/RUE le strutture aziendali si collocano in territorio rurale nel settore “*Fluviale Parma Nord*”. Il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Parma (Variante 2009) colloca l'allevamento in “*Classe III - Aree di tipo misto*”.

Complessivamente l'allevamento occupa una Superficie Totale di 19.350 m<sup>2</sup>, una superficie coperta di 4.636 m<sup>2</sup> e una Superficie Utile di Allevamento dichiarata di 3.006 m<sup>2</sup>. L'azienda si avvale dell'ausilio di terzisti.

L'inizio attività dell'impianto risale al 1980. La lavorazione avviene per 7 gg alla settimana per 365 giorni continuativi con l'ausilio di 1 addetto.

Non sono state attuate particolari variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato.

Il rappresentante del Consorzio di Bonifica si esprime favorevolmente sul recapito delle acque meteoriche e di dilavamento nel Canale Puppiolino.

L'AUSL - Servizio Veterinario - non individua motivi ostativi nei confronti del prosieguo dell'attività in essere.

Il rappresentante del Comune evidenzia come non sussistano variazioni di destinazione urbanistica dell'area occupata dall'impianto e nelle aree ad esso circostanti.

## C.2 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME

Si tratta di allevamento di suini all'ingrasso (suino pesante da salumeria) con una capienza massima dichiarata di **3.626 capi** tra i 30 ed i 160 kg ed un peso vivo complessivo stimato in **326 t**; i capi mediamente allevati ammontano a 3.099, equivalenti ad un peso vivo stimato in 278 t.

Sono presenti 4 porcilaie destinate all'ingrasso dei suini, suddivise in box. Le porcilaie sono dotate di pavimentazione piena con corsia esterna scoperta (n° 1, 2 e 3) o coperta (n° 4) tutte munite di pavimentazione fessurata e fossa sottostante profonda 1 metro circa. Il liquame prodotto dai suini nei box è raccolto nelle fosse esterne al di sotto delle corsie esterne fessurate (identificate in

planimetria con la sigla V3) il cui volume non è utilizzabile nel calcolo delle volumetrie disponibili per lo stoccaggio dei liquami. Successivamente i liquami sono inviati, con l'ausilio di una pompa sommersa dotata di misuratore di livello, allo stoccaggio a 180 giorni, dapprima in n° 2 vasche in cemento armato fuori terra (V1 e V2) e successivamente in un lagone (L) senza telo protettivo. Nelle vasche V1 e V2 il liquame è periodicamente addizionato con additivi a base di solfato ferroso per facilitare la stabilizzazione e l'abbattimento degli odori.

La ventilazione è di tipo naturale; l'apertura delle finestre è completamente di tipo manuale.

E' presente un sistema di doccette per abbassare la temperatura corporea dei suini nei mesi estivi. E' disponibile un generatore di emergenza della potenzialità di 20 kW alimentato a gasolio, ubicato presso il caseificio ma utilizzabile anche dall'allevamento.

Non sono presenti sistemi di riscaldamento dedicati.

Il gasolio è stoccato in una cisterna fuori terra dalla capacità di 5.000 L dotata di bacino di contenimento di emergenza e di copertura.

E' attivo un mangimificio ad uso esclusivo dell'allevamento suino con i relativi scarichi in atmosfera E01, E02 ed E03. Complessivamente sono disponibili n° 11 silos: n° 6 al diretto servizio del mangimificio (silos n° 1, 2, 3, 4, 8 e 9) destinati allo stoccaggio dei mangimi e delle miscele e n° 5 posti presso i locali di allevamento (silos n° 5, 6, 7, 10 e 11) non utilizzati ma disponibili per eventuali situazioni di emergenza o per lo stoccaggio dei mangimi medicati.

L'alimentazione prevede l'utilizzo di farina di mais autoprodotta addizionata con nuclei e siero per la fase liquida con un rapporto solido/liquido di circa 1:3,5. Il quantitativo di siero giornaliero somministrato per capo varia tra i 3 ed i 6 kg capo.

Le acque di dilavamento del cortile aziendale confluiscono in acque superficiali (canale Puppiolino) nel punto di scarico S1.

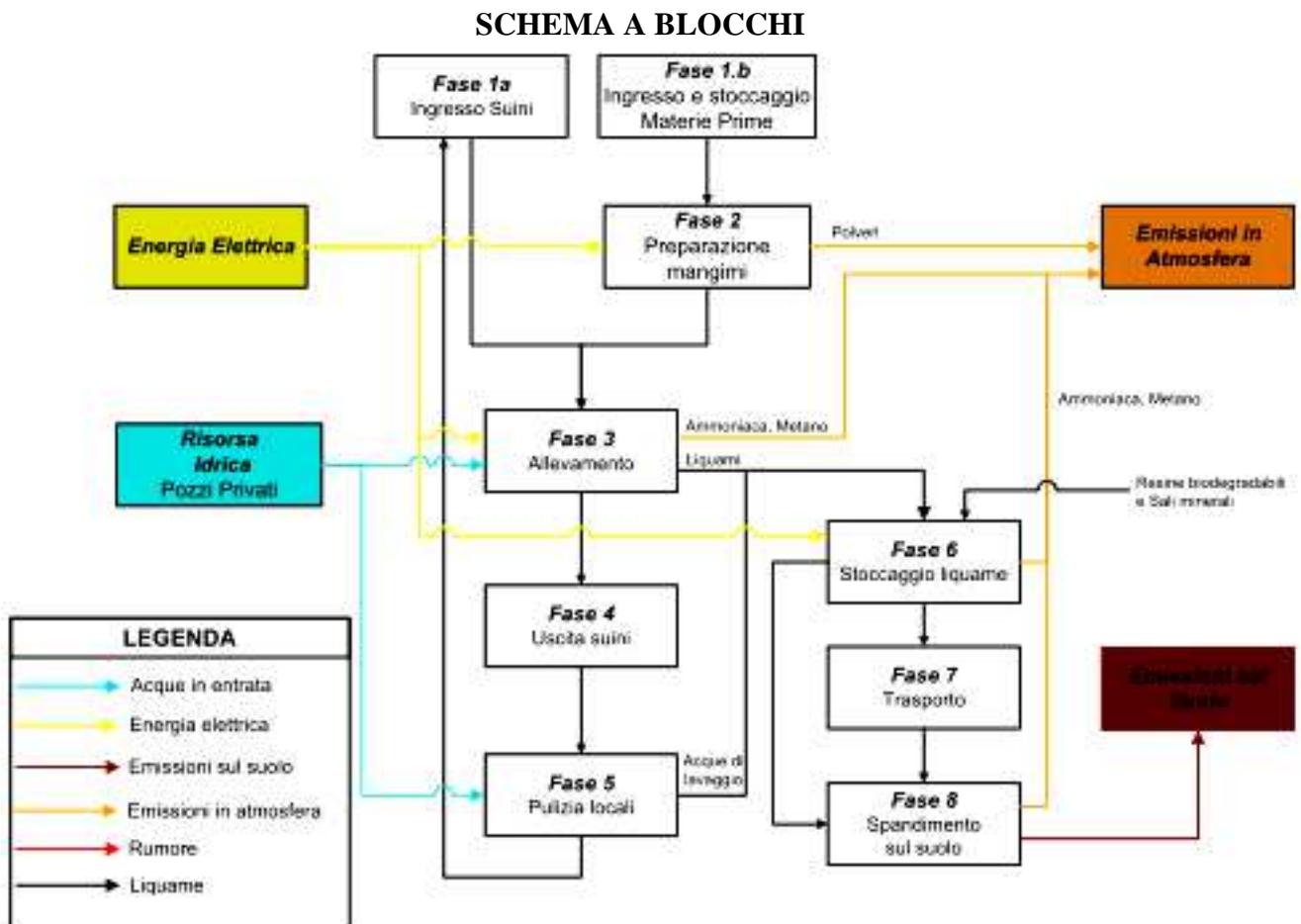
Le coperture dei locali di allevamento sono in cemento-amianto.

Tipo	Specifica	UM	Dato	Nota
Superficie Utile allevamento	S.U.A.	m <sup>2</sup>	3.006	
Potenzialità massima da benessere animali	Ingrasso: capi	n°	3.626	Stima
	Ingrasso: peso vivo	t	326	Stima
Capi massimi autorizzati in allevamento	Ingrasso: capi	n°	<b>3.626</b>	Stima
	Ingrasso: peso vivo	t	326	Stima
Capi mediamente allevati	Ingrasso: capi	n°	3.099	Stima
	Ingrasso: peso vivo	t	278	Stima
Peso vivo prodotto per anno		t	755	Stima
Liquame prodotto per anno (da capi mediamente allevati)	Senza acque meteoriche	m <sup>3</sup>	15.027	Stima
	Con acque meteoriche		16.571	Stima
Azoto zootecnico	Al campo senza trattamenti da capi mediamente allevati	kg	31.446	Stima
	Al campo dopo trattamenti da capi mediamente allevati - liquame			

Platea coperta Contenitori liquami	Contenitori liquami		<b>12.840</b>	Stima
	Bacino in terra L	m <sup>3</sup>	3.870	
	Vasca in cemento V1		4.425	
	Vasca in cemento V2		4.425	
Terreni disponibili	Proprietà (10,1 ha) + concessione (182,6 ha)	ha	192	Area NON vulnerabile
	Congruità terreni/azoto zootecnico		SI	
Emissioni diffuse	Ammoniaca	t	21,2	NET- IPPC
	Metano	t	71,1	NET- IPPC

### Descrizione materie prime

Le materie prime principali impiegate nel ciclo possono variare nel tempo, ma si riferiscono unicamente a: mangimi, acqua e combustibili, meglio dettagliati nella tabella relativa alle MTD e nelle sezioni specifiche.



### C.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

**Tabella - Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione ANTE MODIFICA (al momento della presentazione della domanda) e situazione POST MODIFICA.**

Emissione (1)		Situazione precedente autorizzata (1)	Situazione di riferimento attuale (2)	Situazione attuale (2)	Riduzione rispetto al sistema di riferimento %
<b>AMMONIACA</b>					
Emissioni in stabulazione	NH <sub>3</sub> t anno <sup>-1</sup>	5,7	9,6	6,7	
Emissioni Trattamenti	NH <sub>3</sub> t anno <sup>-1</sup>				
Emissioni in stoccaggio	NH <sub>3</sub> t anno <sup>-1</sup>	10,0	11,9	11,8	
Emissioni in spandimento	NH <sub>3</sub> t anno <sup>-1</sup>	1,7	7,8	6,4	
<b>Totale emissioni</b>	<b>NH<sub>3</sub> t anno<sup>-1</sup></b>	<b>17,4</b>	<b>29,3</b>	<b>24,9</b>	<b>-15</b>
<b>METANO</b>					
Emissioni in stabulazione	CH <sub>4</sub> t anno <sup>-1</sup>	16,2	24,2	16,2	
Emissioni in stoccaggio	CH <sub>4</sub> t anno <sup>-1</sup>	54,7	62,5	65,1	
<b>Totale emissioni</b>	<b>CH<sub>4</sub> t anno<sup>-1</sup></b>	<b>70,9</b>	<b>86,7</b>	<b>81,3</b>	<b>-6,2</b>

(1) Calcoli effettuati sui suini mediamente presenti in azienda.

(2) Calcoli effettuati sul numero massimo di suini allevabili

In azienda è presente un mangimificio con tre emissioni individuate (E1, E2 ed E3).

L'operazione di molitura del mais ha una durata di circa 20 giorni all'anno nel periodo agosto-settembre. Il mais autoprodotta o acquistata è inviata al mulino tramite coclea, la farina è inviata ai silos di stoccaggio tramite sistema pneumatico (silos dedicati n°2 per la farina di mais autoprodotta, n° 2 per la farina gialla, n° 2 per i nuclei); il periodo di molitura è in grado di garantire il fabbisogno di materia prima di un intero anno. Adiacente al mangimificio vi è il locale cucina nel quale si preparano tre tipologie di razioni:

- 1 miscela per lattoni da 28 a 50 kg di pv;
- 2 miscela per magroni da 50 a 100 kg di pv;
- 3 miscela per grassi da 100 a 175 kg di pv;

tutte le razioni contemplano l'uso del siero. La formulazione delle razioni è gestita da apposito software in grado di adattare il quantitativo di alimento da fornire in dipendenza dell'accrescimento ponderale dei suini ed in funzione del contenuto proteico di ciascun ingrediente.

E' previsto il convogliamento in atmosfera delle emissioni provenienti da:

- estrazione aria locale mangimificio (vasca di preparazione pastone): emissione E01 dotata di separatore di condensa;
- scarico pneumatico dei silos contenenti farina di mais autoprodotta e macinazione periodica mais: emissione E02 dotata di filtro a maniche;
- motore a combustione interna diesel (< 3MW) a servizio della macinazione mais: emissione E3.

Per quanto riguarda lo scarico in atmosfera E02 si riportano i limiti previsti nell'autocontrollo annuale richiesto in fase di monitoraggio:

Punto	Parametro	Portata max Nm <sup>3</sup> /h	Unità misura	Valore
-------	-----------	--------------------------------	--------------	--------

E02	Polveri	7.000	mg/Nm <sup>3</sup>	10
-----	---------	-------	--------------------	----

Complessivamente sono presenti n° 6 silos al diretto servizio del mangimificio e n° 5 ulteriori silos non utilizzati ma conservati solo per le emergenze.

E' posizionato un generatore di emergenza utilizzato dall'allevamento e dal caseificio alimentato a gasolio e della potenza di 20 kW.

Si rimanda al punto D 2.4 per la descrizione specifica dei punti di emissione e le relative prescrizioni

## C.4 CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI

Caratterizzazione degli impatti prioritari

<b>Approvvigionamento idrico</b>	Fonte	POZZO P1 (CON CONTATORE DEDICATO)
	Posizione contatore reporting	PRESENTE
	CONSUMO	mc/anno da 19.000 a 29.000 (dati 2009-2011)

E' presente uno scarico, denominato S1, relativo alle acque meteoriche con recapito il fosso Puppiolino (in gestione al Consorzio della Bonifica Parmense) e nel torrente Parma.

## C.5 PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI

Caratterizzazione della produzione

La produzione di rifiuti può variare nel tempo sia per qualità che per quantità; nella seguente tabella si riportano quelli ritenuti più significativi dal punto di vista della pericolosità per l'ambiente tratti dai Report annuali tra il 2008 e il 2011:

Descrizione rifiuto	Tipo		Codice CER
	Pericolosi	Non pericolosi	
1 Rifiuti sanitari	X		18.02.02
2 Ferro e acciaio		X	17.04.05
3 Imballaggi in materiali misti		X	15.01.06
4 Lampade esauste al neon	X		20.01.21

La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo la seguente impostazione:

- deposito temporaneo: tutti i rifiuti prodotti vengono stoccati in attesa dello smaltimento o recupero in apposite aree individuate all'interno del sito (riferimento alla planimetria depositata presso l'azienda);
- smaltimento: tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti tramite aziende autorizzate, che provvedono alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento o recupero finale.

Gli animali morti sono raccolti in appositi contenitori ed inviati a ditte specializzate nel loro trattamento.

## C.6 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Gli effluenti zootecnici sono utilizzati unicamente a scopo agronomico sui terreni, direttamente gestiti dalla Società, in parte in proprietà/affitto ed in parte in concessione, elencati nella comunicazione di spandimento presentata all'Amministrazione Provinciale di Parma.

I liquami nelle vasche V1 e V2 sono periodicamente addizionati di prodotti a base di solfato ferroso che permettono una più rapida stabilizzazione e favoriscono la diminuzione delle esalazioni maleodoranti nella dose di circa 5 Kg al mese. E' contemplata la possibilità di sostituire tale prodotto con altro dall'effetto simile.

## C.7 PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Di seguito si riportano le caratteristiche costruttive dei contenitori di stoccaggio dei liquami:

Struttura di contenimento	Superficie m <sup>2</sup>	Volume m <sup>3</sup>	Data ultimo collaudo	Data scadenza
N° 2 Bacini in cemento armato fuori terra V1 e V2	2.312	8.840	06-2010	<b>06-2020</b>
N° 1 lagone in terra senza telo protettivo L	1.500	3.870	06-2010	<b>06-2020</b>

N.B. i Volumi espressi sono al lordo del franco di sicurezza

## C.8 EMISSIONI SONORE

Secondo quanto riportato nella DGR 29.11.2004 n° 2411 punto 5.49 e la DGR 673/2004 è stata presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si dichiara che l'allevamento rientra nella categoria degli "Allevamenti non rumorosi lontano da punti sensibili".

Nel mese di ottobre 2013 è stata svolta una campagna fonometrica relativa all'inquinamento acustico prodotto dall'allevamento e dal mangimificio aziendale; si acquisisce parere espresso da un tecnico abilitato in acustica in merito al rispetto dei limiti d'immissione acustica, assoluti e differenziali, stabiliti dalla normativa vigente.

## C.9 ENERGIA

### Caratterizzazione del sistema di produzione e consumo di energia

L'Azienda si approvvigiona di energia elettrica dalla rete pubblica. Attualmente l'Azienda non ha un sistema di autoproduzione di energia. E' presente un contatore elettrico dedicato al solo allevamento di suini.

CONSUMO (Energia elettrica)	da 78.900 kWh/anno a 84.905 kWh/anno (dati 2008-2011)
-----------------------------	---

## C.10 VALUTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA

Voce	Presenza attuale	Riferimento MTD
<b>MTD di buone pratiche di allevamento</b>		
Registrazione dei consumi di energia e materia (acqua, mangimi, fertilizzanti minerali, naturali ecc..)	SI	Considerata MTD
Registrazione delle manutenzioni straordinarie	SI	Considerata MTD
Interventi di pulizia e ordine sulle strutture di servizio	SI	Considerata MTD

(silos, caricamento, ecc)		
<b>Tecniche nutrizionali</b>		
Utilizzo alimentazione per fasi	SI	Considerata MTD
Utilizzo di alimenti a basso tenore in fosforo (fitasi)	SI	Considerata MTD
<b>Riduzione di NH<sub>3</sub> nei ricoveri</b>		
Capannoni 1, 2, 3, 4: suini grassi Pavimento pieno con corsie esterne fessurate; evacuazione reflui in continuo e lavaggio acqua alta pressione	SI	Non MTD
<b>MTD per trattamenti aziendali effluenti</b>		
Nessuna azione in atto		
<b>MTD per la riduzione emissione dagli stoccaggi</b>		
Vasche liquami depuratore con pareti verticali (vasche V1 e V2)	SI	Considerata MTD
Bacini in terra non impermeabilizzati comunicanti	SI	Non MTD
Impiego di doppie valvole per ogni bocca di prelievo liquame	SI	Considerata MTD
Utilizzo di sostanze per riduzione delle emissioni	SI	Non MTD. Si utilizza solfato ferroso
<b>MTD per la riduzione emissioni allo spandimento</b>		
Distribuzione liquame tramite carri botte (piatto deviatore) o con altri sistemi a limitata pressione su tutti i terreni	SI	Non MTD
<b>MTD per la riduzione consumi di acqua</b>		
Installazione contatori idrici dedicati	SI	Considerata MTD
<b>MTD per la riduzione consumi energetici</b>		
Utilizzo di lampade a basso consumo	SI	Considerata MTD

Vista la documentazione presentata, gli adeguamenti eseguiti, il rapporto istruttorio di ARPA e i risultati dell'istruttoria di Arpae SAC Parma (già Provincia di Parma – Serv. Ambiente), si conclude che l'assetto impiantistico proposto di cui alle relazioni tecniche, alle planimetrie allegate alla domanda di rinnovo e relative integrazioni, depositate agli atti presso questa Amministrazione, risulta accettabile e rispondente ai requisiti IPPC.

## **D SEZIONE: PIANO DI MIGLIORAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE**

### **D.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

I miglioramenti proposti dal gestore sono i seguenti:

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Realizzare entro</b>
Alimentazione a ridotto tenore fosfatico	<b>dal rilascio dell'AIA</b>
coperture in cemento-amianto: ripetere nuova verifica e presentare conseguente relazione tecnica	<b>entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA *</b>
Sostituzione lampade ad alto consumo energetico con lampade a basso consumo	<b>a periodica scadenza</b>

Presentazione di un progetto di produzione di energia da fonti rinnovabili ( <i>in accordo con la prescrizione della Provincia di Parma</i> )	<b>entro 1 anno dal rilascio dell’AIA</b>
Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ( <i>in accordo con la prescrizione della Provincia di Parma</i> )	<b>entro 5 anni dal rilascio dell’AIA</b>

\* Sulla base dell’esito della relazione tecnica, riguardante lo stato delle coperture in eternit, redatta in data 19/09/2013 in cui si desume che le coperture non necessitano di interventi manutentivi, si evidenziava la necessità di ripetere la valutazione entro i 3 anni successivi. Pertanto, se già effettuata nuova verifica al rilascio della presente AIA, presentare la relazione aggiornata entro 30 giorni dal ricevimento dell’AIA.

## **D.2 LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE**

Dove non diversamente indicato, tutti i termini prescritti di seguito decorrono a partire dalla data di rilascio del presente atto.

### **D.2.1 Finalità e Condizioni di Esercizio**

1. Il Gestore è autorizzato all’esercizio dell’allevamento di suini di Sissa Trecasali, come identificato nella sezione informativa.
2. La Ditta è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D.
3. E’ fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l’impianto senza preventivo assenso dell’Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall’art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 s.m.i).
4. Il presente provvedimento è soggetto a Riesame, da presentarsi entro il termine massimo di 10 anni dal rilascio dell’AIA o dall’ultimo riesame (ai sensi dell’articolo 29-octies, comma 3.b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte Seconda, Tit. III-bis) oppure:
  - a. entro 4 anni dalla pubblicazione sulla G.U. dell’Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT-Reference di settore (ai sensi dell’articolo 29-octies, comma 3.a) del citato decreto D.Lgs. 152/06 smi);
  - b. oppure, come previsto dall’articolo 29-octies, ai commi 8 e 9 del citato decreto D.Lgs. 152/06 smi, entro 12 anni, nei casi di installazione certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 o entro 16 anni, nei casi di installazione certificata ai sensi del regolamento CE n.1221/2009 (EMAS), all’atto del rilascio dell’AIA;
  - c. il Riesame è inoltre disposto dall’autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, qualora si verifichi una delle condizioni previste dall’art. 29-quater, comma 4.

### **D.2.2 Raccolta e comunicazione dei dati e requisiti di notifica generali**

1. Il documento originale dell’AIA in vigore, completo della documentazione fornita in sede di domanda di autorizzazione (relazione tecnica, allegati, schede, planimetrie ed integrazioni), dovrà essere conservato e messo a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Deve essere conservata presso l’insediamento a disposizione degli organi di controllo per almeno 10 anni la seguente documentazione:
  - consumi idrici periodicamente letti dal contatore;
  - consumi elettrici come raccolta delle fatture ricevute;
  - registro delle emergenze e delle manutenzioni.
3. Il Gestore dell’impianto è tenuto a inoltrare annualmente per via telematica, entro il 30 aprile di ogni anno, tramite il portale web Osservatorio IPPC denominato “*portale AIA-IPPC*”, di cui alla Determina n 3836 del 14/4/2010 e s.m.i. della RER – Direzione Generale Ambiente e Difesa del

Suolo e della Costa, le informazioni attinenti l'anno solare precedente, che riguardino gli esiti del Piano di monitoraggio e controllo espletato l'anno precedente, secondo quanto deliberato dalla Regione Emilia Romagna con Del. n.2306 del 28/12/2009 (BUR n. 28 del 19/2/2010 parte seconda) e s.m.i.. e con successiva D.G.R. n.1063 del 02/02/2011.

4. In caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti devono essere comunicate tempestivamente (comunque entro le 24 h successive all'evento) all'Autorità Competente (Arpae SAC Parma) e ad Arpae Sezione Provinciale a mezzo PEC/fax.
5. Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo possibile, deve ripristinare la situazione autorizzata.
6. Il Gestore deve assicurare che l'impianto sia gestito da personale adeguatamente preparato e pertanto tutti i lavoratori vengono opportunamente informati e formati, anche mediante affissione di opportuna cartellonistica.

### D.2.3 Ciclo produttivo e Materie prime

1. Il gestore dovrà detenere presso l'allevamento una planimetria dell'impianto con indicati:
  - locali o spazi adibiti a deposito;
  - tipologia di materiali stoccati nei locali o negli spazi adibiti a deposito.
2. L'adozione di protocolli nutrizionali a basso tenore proteico dovrà osservare le seguenti prescrizioni gestionali:
  - al fine di minimizzare la quantità di azoto e fosforo contenuto nelle escrezioni, dovranno essere previsti tipi di diete differenziate durante il ciclo per la produzione/accrecimento;
  - gli edifici e le infrastrutture adibite all'alimentazione, quali i silos di immagazzinamento dei mangimi, dovranno permettere un regime di alimentazione per fasi.

### D.2.4 Emissioni in Atmosfera

Il Gestore dovrà rispettare le seguenti prescrizioni.

1. La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, è garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo.
2. I depositi e gli stoccaggi di materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti, con particolare riguardo per la gestione delle fasi di carico, scarico e movimentazione dei mangimi sui silos di stoccaggio, devono essere realizzati con sistemi atti ad evitare dispersioni polverulente quali appositi silos od appropriate coperture.
3. Le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri.
4. Il Gestore deve assicurare che tutte le movimentazioni dei mangimi siano effettuate in modo da evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria.
5. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nella tabella seguente:

Punto emissione	Provenienza	Portata max Nm <sup>3</sup> /h	Durata h/g	Durata gg/anno	T °C	Altezza dal suolo m	Inquinante	Conc. max mg/Nm <sup>3</sup>	O <sub>2</sub> norm. %	Imp. abbatt.	Sezione di emissione m <sup>2</sup>
E01	Estrazione aria	900	8	365	40	10	-	-	-	Sep.	0,03

	locale mangimificio									condensa	
E02	Scarico pneumatico silos e macinazione elettrica del mais	7.000	2	365	Amb	10	Polveri	10	-	F.T.	0,196
	8		20								
E03	Motore diesel < 3MW	-	8	15	-	2	Polveri Ossidi di azoto Monossido di carbonio	130 4000 650	5	-	

6. Lo stoccaggio dei liquami senza una copertura fissa, deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.
7. Effettuare la macinazione e la miscelazione delle materie prime per la produzione dei mangimi da e per le aree di stoccaggio, in modo da evitare o minimizzare la produzione di rifiuti.
8. Stoccare le materie prime per la produzione di mangimi ed i mangimi stessi in contenitori idonei a prevenire le perdite e minimizzare la produzione di rifiuti.
9. Proteggere dai danni accidentali i serbatoi per lo stoccaggio delle materie prime per la produzione di mangimi e dei mangimi stessi.
10. In relazione ai requisiti tecnici dei punti di prelievo, si rimanda alla sezione E.

### D.2.5 Scarichi e Consumo Idrico

1. I contatori destinati al monitoraggio del consumo relativi al consumo di acqua imputabile al solo allevamento di suini devono essere mantenuti in perfetta efficienza; la frequenza della registrazione è indicata nel piano di monitoraggio e controllo.
2. Relativamente allo scarico, denominato S1, di acque meteoriche e di dilavamento con recapito nel fosso Puppiolino (in gestione al Consorzio della Bonifica Parmense) e nel torrente Parma, ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
3. Le aree in cemento in testa ai capannoni per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate al termine di ogni utilizzo; anche le aree sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate, il tutto al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento.

### D.2.6 Produzione e Gestione dei Rifiuti

1. Gli imballaggi dei prodotti utilizzati durante il ciclo produttivo, prima del loro deposito preliminare al conferimento a ditte autorizzate per il trasporto e recupero, dovranno essere sciacquati accuratamente col tappo o scrollati ripetutamente nel caso di sacchi, quindi richiusi, ed il liquido di risciacquo/le polveri dovranno essere immessi nella linea di utilizzo del prodotto stesso, in modo da evitare contaminazioni del suolo o delle acque durante le fasi di stoccaggio/riciclo.
2. Il gestore dovrà detenere presso l'allevamento una planimetria dell'impianto con indicati:
  - locali o spazi adibiti a deposito di rifiuti;
  - tipologia di rifiuti stoccati nei locali o negli spazi adibiti a deposito.

3. E' vietato il deposito di rifiuti pericolosi a cielo aperto.

### D.2.7 Gestione degli Effluenti

1. La gestione degli effluenti è effettuata dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni specificati nel piano di monitoraggio e controllo.
2. Resta fermo quanto prescritto dalle vigenti normative in materia di utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici.
3. **La presente AIA non autorizza le attività relative all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici che restano pertanto soggette a quanto stabilito dal Regolamento Regionale 1/11 e s.m.i. compresa la validità quinquennale della comunicazione.** Se non già effettuata, entro sei mesi dal rilascio del presente atto la Ditta dovrà presentare Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, utilizzando il programma Gestione Effluenti messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del Regolamento Regionale 1/2011 e s.m.i. (Reg. 1/2016).
4. Durante l'eventuale fase transitoria il Gestore è autorizzato allo spandimento dei reflui zootecnici sul suolo agricolo individuato nella precedente AIA.

### D.2.8 Protezione del suolo e delle acque sotterranee

1. Secondo il Regolamento Regionale n. 1 del 28/10/11, il lagone di stoccaggio liquami e/o le vasche deve/devono essere sottoposto/i a verifica periodica di idoneità. Si fissa in 10 anni il limite massimo di tale verifica. La relazione geologico-tecnica di verifica dovrà essere fornita alla Provincia entro lo scadere della periodicità fissata e dovrà riguardare, se presenti, anche la verifica della portanza dei solai.

#### Tabella Aree di stoccaggio (collaudi):

Contenitori di stoccaggio liquami	Data ultimo collaudo	Data scadenza presentazione relazione di collaudo alla Provincia
Lagone in terra con/senza telo L	06-2010	<b>06-2020*</b>
Bacini in cemento armato fuori terra V1 e V2	06-2010	<b>06-2020*</b>

\* termine deciso dalla Conferenza di Servizi

2. Considerato le modalità di svolgimento della perizia tecnica attestante l'impermeabilità del lagone, per il prossimo collaudo si prescrive l'obbligo di effettuare anche verifiche puntuali a bordo dei contenitori al fine di testarne la tenuta.
3. Tutti i sistemi per lo stoccaggio dei combustibili agricoli fuori terra devono essere dotati di vasca di contenimento delle perdite accidentali e di tettoia per evitare accumulo di acque meteoriche.
4. Qualora l'attività comporti l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione (art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lett. a del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come aggiornato dal D.Lgs. 46/2014 del 04/03/2014), il Gestore deve presentare all'autorità competente una "relazione di riferimento" di cui all'art.5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., contenente informazioni sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, redatta nei contenuti e nelle modalità previsti dal "decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento (...)" - D.M. n.272 del 13/11/2014.

Il Gestore ha presentato in data 22/04/2015 (all'interno del Report 2015) l'esito della procedura di cui all'Allegato 1 del citato D.M. 272/2014 (ai sensi del suo art.3, comma 2), in cui conclude: *“si ritiene non sussistano le condizioni necessarie che obbligano il Gestore all'elaborazione della relazione di riferimento di cui all'art.5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifiche successive, secondo le modalità previste dalla Circolare della “Direz. Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa” della Regione Emilia-Romagna, prot. n.391435 del 8/6/2015.

5. in merito al monitoraggio del suolo, con riferimento all'art.29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (*“Fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'Autorizzazione Integrata Ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli”*) ed alle verifiche svolte ai sensi del DM 272/2014 si prescrive al Gestore di trasmettere ad Arpa e con congruo anticipo rispetto alla scadenza della frequenza massima decennale prevista dalla norma una proposta di monitoraggio del suolo nei termini previsti dallo stesso comma 6-bis, art. 29-sexies D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii; è fatta salva la possibilità da parte di Arpa e di introdurre negli eventuali prossimi aggiornamenti dell'A.I.A. ulteriori o diversi monitoraggi sulla base delle indicazioni tecnico-normative attualmente in corso di elaborazione da parte degli Enti competenti.

## **D.2.9 Emissioni Sonore**

È stata predisposta dalla Ditta autocertificazione secondo le indicazioni della D.G.R. 673/2004 e la perizia fonometrica relativa all'attività del mangimificio aziendale. Non si prescrivono ulteriori indagini.

## **D.2.10 Utilizzo e Consumo di Energia**

Il Gestore è tenuto a seguire le buone pratiche relative all'uso efficiente dell'energia, monitorando i consumi secondo modalità e frequenze definite nel piano di monitoraggio e controllo.

Il Gestore entro un anno dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare alla Provincia un progetto di produzione di energia da fonte rinnovabile e di miglioramento dell'efficienza energetica in generale, da realizzarsi entro 5 anni dal rilascio dell'AIA.

## **D.2.11 Sicurezza, prevenzione degli incendi**

Presso l'impianto dovranno essere tenuti idonei materiali assorbenti (tipo sabbia, segatura, bentonite o altro) per contenere eventuali sversamenti di prodotti chimici allo stato liquido come disinfettanti o insetticidi. Tutti gli operatori dovranno conoscerne l'ubicazione e le modalità di impiego.

In presenza di contenitori la cui aspirazione dei reflui avviene per pressione dovuta al battente di liquame, si ritiene opportuno, al fine di evitare fuoriuscite di liquami in caso di guasti o errate manovre, mantenere in perfetta efficienza il sistema di sicurezza a doppia valvola.

## **D.2.12 Preparazione all'Emergenza**

1. In caso di necessità di dover svolgere operazioni di manutenzione sia ordinaria che straordinaria o d'emergenza, il Gestore provvede a richiedere l'intervento di ditte e/o artigiani.
2. La mancanza di energia elettrica o il malfunzionamento dell'impianto (pompe per l'alimentazione bagnata, per la veicolazione dei liquami ecc.) è segnalata al Gestore tramite un sistema di allarme.
3. In caso di perdite di liquame da vasche o concimaie si dovrà immediatamente creare arginature in terra per il loro contenimento.

4. In caso di emergenza ambientale, il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno e a dare comunicazione immediata dell'accaduto ad Arpae - Sez. Prov.le di Parma per le attività e gli atti di propria competenza, nonché all'Autorità Competente (Arpae SAC Parma), telefonicamente e a mezzo fax/PEC. Successivamente, il Gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
5. Restano fermi gli obblighi di comunicazione di cui al punto D.2.2 (rif. ai punti 4, 5 e 6).

### **D.2.13 Sospensione temporanea dell'attività**

1. In caso di sospensione dell'attività, l'azienda dovrà darne preventiva comunicazione ad Arpae SAC Parma nonché all'Arpae - Sez.ne Prov.le di Parma.
2. Nel caso la sospensione si protragga, prima che siano decorsi 12 mesi, la Ditta dovrà provvedere a:
  - rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
  - svuotare dei capannoni, la pulizia dei condotti e delle fogne;
  - svuotare i bacini in terra ed in cemento, le platee in cemento, i pozzetti e le condutture di distribuzione fisse dei liquami chiarificati, provvedendo alla loro manutenzione e pulizia.

### **D.2.14 Gestione del Fine Vita dell'impianto**

1. La cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente (Arpae SAC Parma) ed all'Arpae - Sez. Prov.le di Parma.
2. All'atto della cessazione dell'attività il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.
3. Il Gestore come atto formale predispone un'ipotesi di cessazione dell'attività che prevede:

l'eliminazione di ogni possibile rischio infettivo, realizzando una "inertizzazione" del sito stesso, attraverso la realizzazione di una sorta di "vuoto sanitario" globale delle strutture mediante:

  - la vendita di tutti gli animali presenti nel sito;
  - lo svuotamento dei capannoni, la pulizia dei condotti e delle fogne;
  - lo svuotamento dei bacini in terra ed in cemento, lo svuotamento delle platee in cemento dei pozzetti e delle condutture di distribuzione fisse dei liquami chiarificati, la loro manutenzione, pulizia e disinfezione totale;
  - lo smontaggio e pulizia delle pompe che portano i reflui dalle stalle alle vasche di trattamento dei liquami ed al processo di separazione solido/liquido ed anche la pulizia e smontaggio del separatore;
  - la pulizia dei silos, della cucina e delle condotte che portano la broda ai truogoli presenti nei ricoveri;
  - la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti giacenti in azienda provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
  - l'effettuazione di indagini del suolo in prossimità di cisterne e serbatoi interrati.
4. Per l'eventuale demolizione delle coperture in eternit (cemento-amianto) per strutture contaminate verrà presentato all'Autorità competente un piano di smaltimento da parte di ditta specializzata e dopo approvazione si provvederà di recupero e smaltimento. Per le strutture in cemento e/o laterizi si provvederà al trasporto delle macerie presso un impianto di recupero per

la produzione di materie prime seconde per l'edilizia. Per le attrezzature, se riutilizzabili, si provvederà alla revisione e riutilizzo presso altri impianto simili, mentre per le parti obsolete si provvederà al loro smaltimento tramite ditte autorizzate;

5. Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, la Ditta deve comunicare ad Arpa SAC Parma, al Comune di Parma e ad Arpa Sez. Prov.le di Parma, un crono-programma di dismissione approfondito relazionando sugli interventi previsti.
6. L'esecuzione di tale programma è vincolato a nulla osta scritto della Provincia di Parma, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione. Sino ad allora, la presente AIA deve essere mantenuta in validità (opportunamente riesaminata secondo le indicazioni di cui al cap. D.2.1).
7. A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

### **D.2.15 Altre Condizioni**

Al fine di monitorare lo stato di conservazione dei tetti realizzati in materiali contenenti amianto, l'Azienda dovrà effettuare verifiche su detti materiali da parte di ditta specializzata con idonea frequenza (le prime verifiche dovranno essere eseguite su tutti i tetti, entro il 31.12.2013); si consiglia di seguire le LINEE-GUIDA per la Valutazione dello stato di conservazione delle Coperture in Cemento-Amianto e per la Valutazione del rischio ([http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_documento.asp?id=1238&idlivello=1092](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_documento.asp?id=1238&idlivello=1092)).

Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia, al fine di garantire l'accesso alle zone che periodicamente verranno ispezionate individuando il personale responsabile delle ispezioni e manutenzioni.

## **D.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO**

### **D.3.1 Principi e criteri del Monitoraggio**

1. Il Gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
2. La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel Piano, potranno essere emendati solo con autorizzazione espressa dall'Autorità competente, su motivata richiesta dell'Azienda o su proposta di Arpa.
3. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

#### ***D.3.1.1 - Monitoraggio e controllo di materie prime, prodotti finiti***

*- Tabella Materie prime*

Denominazione	Ubicazione e stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reportin g	Controllo Arpa
Animali in ingresso	Stalla	Capi in ingresso	N°	Bolle DDT	Alla ricezione	Registro veterinari	Annuale	Ispezione programmat

								a
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico	Silos	Alimentazione	t	Bolle DDT	Alla ricezione		Annuale	Ispezione programmata
Mangime	Silos	Alimentazione	t	Bolle DDT	Alla ricezione		Annuale	Ispezione programmata

**- Tabella Prodotti finiti**

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Quantità prodotta	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpae
Animali in uscita	Stalle	Capi	Periodico	Registro veterinari Bolle di vendita	Annuale	Ispezione programmata

**D.3.1.2 - Monitoraggio e controllo dei consumi idrici - Tabella Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Metodo misura	Fase di utilizzo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpae
Da pozzo	P1	Lettura contatore	Abbeveraggio - lavaggi	Semestrale	Cartacea su Scheda	Annuale	Ispezione programmata

**D.3.1.3 - Monitoraggio e controllo dei consumi energetici - Tabella Energia**

Descrizione	Tipologia	Punto misura	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpae
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Sigle da planimetrie	Lettura fatture fornitore	Ricevimento fattura	Cartacea su scheda	Annuale	Ispezione programmata

**D.3.1.4 - Tabella Combustibili**

Tipologia	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpae
Gasolio	Sigle da planimetrie	Molitura cereali	Contatore	L/anno	Semestrale	Cartacea su scheda	Annuale	Ispezione programmata

**D.3.1.5 - Monitoraggio e controllo delle Emissioni in Aria**

**Tabella Punti di emissione**

Punto emissione	Provenienza	Portata max Nm <sup>3</sup> /h	Durata h/g	Durata gg/anno	T °C	Altezza dal suolo m	Inquinante	Conc. max mg/Nm <sup>3</sup>	Ossigeno norm. %	Imp. abbatt.	Sezione di emissione m <sup>2</sup>
E01	Estrazione aria locale mangimificio	900	2	365	40	10	-	-	-	Sep. condensa	

E02	Scarico pneumatico silos e	7.000	2	365	Amb.	10	Polveri	10	-	F.T.	0.196
	macinazione elettrica del mais		8	20							
E03	Motore diesel < 3MW	-	8	15	-	2	Polveri Ossidi di azoto Monossido di carbonio	130 4000 650	5	-	

### Tabella inquinanti monitorati

Parametro/ inquinante	UM	Punti di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo Arpae
Portata	Nm <sup>3</sup> /h	E02	*	Cartaceo		NON Previsto
Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	E02	*	Cartaceo		NON Previsto

\*In sede di messa a regime dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni mirante alla verifica del rispetto dei valori di emissione. Non sono richiesti ulteriori controlli periodici

### Tabella Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpae
Ammoniac	Stabilizzazione stoccaggio spandimento	NET IPPC	Ad ogni cambiamento gestionale	Annuale (riportare il dato anche se invariato)	Annuale (riportare il dato anche se invariato)	Reporting e ispezione programmata
Metano	I.C.S.	NET IPPC	Ad ogni cambiamento gestionale	Annuale (riportare il dato anche se invariato)	Annuale (riportare il dato anche se invariato)	Reporting e ispezione programmata
Coperture in cemento-amianto	Coperture capannoni	Linee Guida Regione Emilia-Romagna	In dipendenza dello stato	Conservazione Documentazione	Periodico	Reporting e ispezione programmata

\*Se dal controllo risulta che le coperture non sono più idonee in quanto rilasciano fibre di amianto, procedere immediatamente a presentare piano di bonifica all'autorità competente e all'esecuzione dei lavori necessari come previsto dalla normativa vigente.

#### D.3.1.6 - Monitoraggio e controllo degli Scarichi Idrici

Nessuna specifica verifica.

#### D.3.1.7 - Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore

Nessuna specifica verifica.

#### D.3.1.8 - Monitoraggio e controllo dei Rifiuti

##### Tabella controllo rifiuti prodotti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA DI CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)

					)	
<b>Rifiuti speciali non pericolosi prodotti (t)</b>	Pesatura	Secondo norma vigente	norma	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale
<b>Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero (t)</b>	Pesatura	Secondo norma vigente	norma	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale
<b>Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento (t)</b>	Pesatura	Secondo norma vigente	norma	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale
<b>Rifiuti speciali pericolosi prodotti (t)</b>	Pesatura	Secondo norma vigente	norma	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale
<b>Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero (t)</b>	Pesatura	Secondo norma vigente	norma	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale
<b>Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento (t)</b>	Pesatura	Secondo norma vigente	norma	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale

### ***D 3.1.9 - Monitoraggio e Controllo Inquinamento del Suolo***

L'impianto non prevede controlli sulla falda e gli aspetti riguardanti il controllo degli spandimenti è trattato nel capitolo "Gestione dell'Impianto".

## **D.3.2 Monitoraggio e Controllo Parametri di Processo**

### ***D.3.2.1 - Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo***

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	di	Registrazione cartacea	Reporting	Controllo ARPAE
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)	Quotidiana	Visivo		Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	Ispezione programmata
Verifica dell'efficienza delle tecniche di rimozione delle deiezioni	Quotidiana	Visiva		Registrazione anomalie	Annuale	Ispezione programmata
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi	Quotidiana	Visivo		Registrazione anomalie	Annuale	Ispezione programmata
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi	Quotidiana	Visivo		Registrazione anomalie	Annuale	Ispezione programmata

### ***D.3.2.2 - Monitoraggio e controllo Gestione degli effluenti***

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	di	Registrazione cartacea/informatica	Reporting	Controllo ARPAE
<i>Fase di trattamento delle deiezioni</i>						
Aggiunta di prodotto deodorizzante (Neutromix o altro prodotto)	Mensile	Verifica quantitativo per mese	kg	Cartacea	Annuale	Ispezione programmata
<i>Fase di stoccaggio delle deiezioni</i>						

Condizioni di funzionamento degli impianti (tracimazioni/debordamenti, infiltrazioni degli effluenti stoccati)	Quotidiana	Visivo	Registrare anomalie	Annuale	Ispezione programmata
Pulizia dei piazzali	Quotidiana	Visivo		Annuale	Ispezione programmata
<i>Fase di trasporto delle deiezioni e degli animali</i>					
Imbrattamento delle strade	Ad ogni trasporto	Visivo		Annuale	Ispezione programmata
<i>Fase di utilizzo agronomico delle deiezioni</i>					
Gestione deiezioni affidata a terzi	Annuale	Verifica documentazione	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale	Ispezione programmata
Modalità di distribuzione	Quotidiana	Visiva	Registrazione nel Registro degli spandimenti	Annuale	Ispezione programmata
Condizioni agronomiche delle coltivazioni	Stagionale	Visiva		Annuale	Ispezione programmata

### D.3.2.3 - Indicatori di prestazione

Si fa riferimento alle specifiche indicazioni riportate nella documentazione dei report.

### D.3.3 Attività a carico dell'Ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente individuato per le attività di controllo programmate svolge le seguenti attività:

#### Tabella Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nell'arco dell'AIA di validità
Monitoraggio adeguamenti Controllo dell'impianto in esercizio e verifiche documentali	Ogni 2,5 anni	Aria/acqua/stabulazione	4

## E SEZIONE E- ALLEGATI TECNICI

Parametro/inquinante	UM	Punto/i emissione	Metodi standard di riferimento	Riferimento legislativo	Note
Portata Polveri	Nm <sup>3</sup> /h mg/m <sup>3</sup>	E02	Vedi sotto		

### Emissioni in atmosfera

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti ed i risultati valutati in accordo con quanto specificatamente indicato dai M.U.

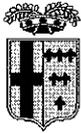
422 e 158, dai Rapporti ISTISAN 91/41 e 04/15 (ISS), dalle Norme UNI 10169:2001 e UNI 13284-1:2003 e da quanto di relativo riportato nel Decreto 31 gennaio 2005.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DPR 303/56 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento e di analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata o a quanto altrimenti stabilito.
12. Firma e timbro dal professionista abilitato.

Per la verifica delle caratteristiche delle emissioni possono essere utilizzati metodi UNI EN / UNI ISO / UNI / UNICHIM / NIOSH / OSHA / EPA od altri metodi normati, metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche se concordati con Arpae.



**PROVINCIA  
DI PARMA**

*Alifracco Gabriele  
Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it  
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

**OGGETTO: A.I.A. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II -, Titolo III-bis, art.29-octies, comma 1 –  
Rinnovo AIA con modifica non sostanziale**

**Ditta: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.**

**Verbale della Conferenza dei Servizi del 22 ottobre 2012**

Oggi lunedì 22 ottobre 2012, presso la sede del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma sito in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dallo stesso Servizio Ambiente della Provincia di Parma, la prima riunione della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14, 14-ter, 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.) in merito all'istanza di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata sul Portale IPPC-AIA della Regione dalla Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. in data 26/04/2012 (pratica SUAP n.82675 dell'15/05/2012).

Sono stati convocati per tutti gli aspetti di propria competenza con nota prot. Prov. n. 61324 del 11/10/2012:

ARPA – Sez. Prov.le di Parma
SUAP del Comune di Parma
Comune di Parma
A.U.S.L. – Distretto di Parma – Servizi: S.I.P. e S.P.S.A.L. e Veterinario
Consorzio della Bonifica Parmense
la Ditta proponente: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.

Sono presenti:

A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica
Provincia di Parma – Servizio Ambiente	Giovanni Maria Simonetti

Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti dei seguenti Enti: Comune di Parma, SUAP di Parma ed AUSL - Distretto di Parma, Servizi SIP, SPSAL e Veterinario, Consorzio della Bonifica Parmense, e la Ditta.

Il rappresentante del Consorzio della Bonifica Parmense ha avvisato telefonicamente di non riuscire a presenziare alla riunione odierna della Conferenza, impegnandosi ad esprimere il proprio parere formale in forma scritta o nel corso di eventuale successiva seduta della Conferenza, qualora ne emerga la necessità.

La seduta ha inizio alle ore 15.00.

La Provincia di Parma apre i lavori e comunica che oggetto della presente Conferenza è la valutazione della documentazione di Rinnovo dell'AIA presentata dalla Ditta sul portale IPPC regionale in data 24/04/2012 e trasmessa dal SUAP di Parma agli Enti in data 22/05/2012. L'avviso di deposito della domanda di Rinnovo AIA è stato pubblicato su BUR dal SUAP competente dal 16/07/2012 al 16/08/2012.

Poiché non risulta presente nemmeno il rappresentante della Ditta, il rappresentante della Provincia, dopo aver verificato la ricezione del fax di convocazione alla Ditta, cerca di contattare telefonicamente il Sig. Pierluigi Pompani, in qualità di referente IPPC dell'impianto.

Si riesce a parlare solo con il dott. Allegri della ditta, il quale dichiara di non aver ricevuto nessuna comunicazione o delega da parte del Presidente del Consorzio Produttori Latte finalizzata a partecipare alla



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

*Alifracco Gabriele*  
*Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

e-mail [g.alifracco@provincia.parma.it](mailto:g.alifracco@provincia.parma.it)  
e-mail [b.anelli@provincia.parma.it](mailto:b.anelli@provincia.parma.it)

[www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it)

Conferenza e comunicherà formalmente l'impossibilità del Presidente del "Consorzio Produttori Latte" a presenziare alla riunione.

Poiché le assenze di tutti gli Enti a parte ARPA e Provincia rende impossibile la valutazione dell'istanza di rinnovo della Ditta, la Conferenza si aggiorna a data da destinarsi.

La Provincia convocherà la seconda riunione della Conferenza, dopo aver consultato gli Enti coinvolti.

Preso atto delle considerazioni di cui sopra e che nessun altro partecipante chiede la parola, termina la seduta alle ore 15.20.

Il Verbalizzante

Giovanni Maria Simonetti (Provincia di Parma)



**PROVINCIA  
DI PARMA**

*Alifracco Gabriele  
Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it  
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

**OGGETTO:** A.I.A. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II -, Titolo III-bis, art.29-octies, comma 1 –  
**Rinnovo AIA con modifica non sostanziale**

**Ditta: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.**

**Verbale della Conferenza dei Servizi del 26 febbraio 2013**

Oggi martedì 26 febbraio 2013, presso la sede del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma sito in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dallo stesso Servizio Ambiente della Provincia di Parma, la seconda riunione della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14, 14-ter, 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.) in merito all'istanza di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata sul Portale IPPC-AIA della Regione dalla Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. in data 26/04/2012 (pratica SUAP n.82675 dell'15/05/2012).

Sono stati convocati per tutti gli aspetti di propria competenza con nota prot. Prov. n. 11918 del 22/02/2013:

ARPA – Sez. Prov.le di Parma
SUAP del Comune di Parma
Comune di Parma
A.U.S.L. – Distretto di Parma – Servizi: S.I.P. e S.P.S.A.L. e Veterinario
Consorzio della Bonifica Parmense
la Ditta proponente: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.

Sono presenti:

A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica
SUAP di Parma	Marco Giubilini
Provincia di Parma – Servizio Ambiente	Giovanni Maria Simonetti

Rappresentano la Ditta: il sig. Danilo Allegri e il sig. Paolo Cattani della ditta, accompagnati dal consulente di Interstudio Tecnica e Ambiente dott. Stefano Sartori, con delega firmata dal legale rappresentante, presidente del Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. e gestore dell'impianto IPPC Andrea Bonati, che si allega al presente Verbale.

Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti dei seguenti Enti: Comune di Parma, AUSL - Distretto di Parma, Servizi SIP, SPSAL e Veterinario, Consorzio della Bonifica Parmense.

Il rappresentante del Consorzio della Bonifica Parmense ha avvisato, con mail del 26/02/2013 - h8.06, di non riuscire a presenziare alla riunione odierna della Conferenza per impegni precedentemente assunti, restando a disposizione ad esprimersi nel corso di successive sedute della Conferenza.

Il rappresentante del Servizio Veterinario di AUSL - Distretto di Parma, dott. Daniele Rizzatti, ha avvisato, con mail del 25/02/2013 – h 12.52, di non riuscire a presenziare alla riunione odierna della Conferenza, per predefiniti impegni, restando a disposizione ad esprimersi nel corso di successive sedute della Conferenza.; analogamente la dott.ssa Patrizia Pico del Servizio Igiene Pubblica di AUSL - Distretto di Parma, ha comunicato via mail (del 25/02/2013 – h 12.53) di non riuscire a presenziare alla riunione per predefiniti impegni in altra sede; rimane comunque a disposizione per la specifica competenza, qualora emergano criticità a valenza sanitaria.



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

*Alifracco Gabriele*  
*Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it  
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

La seduta ha inizio alle ore 09.40.

La Provincia di Parma apre i lavori e comunica che oggetto della presente Conferenza è la valutazione della documentazione di Rinnovo dell'AIA presentata dalla Ditta sul portale IPPC regionale in data 24/04/2012 e trasmessa dal SUAP di Parma agli Enti in data 22/05/2012.

Il rappresentante della Provincia, dà lettura delle comunicazioni via mail di AUSL e Consorzio della Bonifica Parmense; la Conferenza ne prende atto.

Poiché nella prima riunione era assente la Ditta, la Provincia dà subito la parola al proponente affinché riassume gli aspetti salienti della domanda di Rinnovo dell'AIA, evidenziando eventuali modifiche incluse nell'istanza rispetto alla situazione autorizzata nel 2007, anche intervenute nel corso del quinquennio di gestione 2007-2012.

La Ditta dichiara che non sono intervenute modifiche impiantistiche ad eccezione di:

1. sostituzione dei vetri della porcilaia;
2. cambiata la destinazione degli scarichi dei pluviali prima recapitanti nel depuratore e ora nella vasca dei liquami;
3. in seguito all'evento incidentale di novembre 2011 (rottura della vasca di stoccaggio dei liquami "V1" con sversamento di parte dei liquami stessi, sul lato ovest) sono state prontamente pulite le aree interessate dallo sversamento e ripristinata la cementazione esterna della parete ovest danneggiata; successivamente in occasione del primo svuotamento della vasca medesima, è stata effettuata la impermeabilizzazione interna della sponda ovest della vasca.

La Ditta dichiara che, in seguito alla visita ispettiva di ARPA avvenuta nel 23/06/2010, come richiesto da codesto Organo tecnico, la Ditta ha provveduto ad eseguire i seguenti interventi:

1. trasmissione di copia del collaudo decennale dei lagoni liquami (visionato in sede di ispezione);
2. nei pressi del punto di attacco della tubazione del liquame proveniente dai contenitori, predisposta una doppia valvola di sicurezza per impedire fuoriuscite accidentali dei reflui;
3. predisposta documentazione integrativa al fine di perfezionare la pratica di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il mangimificio, già richiesta all'interno dell'istruttoria AIA del 2007, attuando specifica relazione distinguendo tra: fase di molitura, dichiarata effettuata per circa 20/30 giorni all'anno nei mesi di agosto/settembre, su granella di mais (pastone di mais con umidità di circa il 30% a bassa polverosità) utilizzando un mulino portato in aia aziendale; fase di miscelazione tra i mangimi effettuata giornalmente per cui si è installato un filtro a maniche;

ARPA dichiara di avere abbozzato il proprio rapporto istruttorio contenente le condizioni e le prescrizioni della nuova AIA. Passa in rassegna il contenuto confrontandolo con la Ditta per verificare alcune informazioni e chiedere chiarimenti. In particolare:

- chiede alla Ditta di riferire quanto *siero* viene prodotto dal latte (caseificio aziendale limitrofo, non in A.I.A.) e, di questo, quanto viene destinato all'alimentazione dei suini; la Ditta risponde che viene impiegato per l'alimentazione dei suini tutto il siero prodotto.
- *coperture in cemento-amianto*: poiché la Ditta conferma che tutti i tetti sono dotati di coperture in cemento amianto, ARPA prescriverà nelle condizioni dell'AIA di effettuare, in applicazione di specifica direttiva della comunità europea, di effettuare entro il 31/12/2013 una verifica dello stato di conservazione delle coperture in amianto stesse, in base al protocollo definito dalla regione Emilia-Romagna, cui dovrà seguire in base ai risultati della verifica visiva, un'eventuale messa in sicurezza delle porzioni ammalorate;



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Alifracco Gabriele  
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

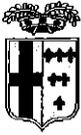
Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it  
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

- *volumi vasche*: la Ditta afferma che sono presenti 2 vasche grandi (identificati in Planimetria con V1, V2) e un Lagone (L); a meno di variazioni di qualche unità in seguito all'applicazione della nuova normativa, non ci sono state variazioni sostanziali nei volumi delle vasche, pertanto si confermano i valori del 2007; il liquame è inviato inizialmente a n°8 vaschette (indicate con V3) di 90 m<sup>3</sup> di volume cadauna e successivamente recapita nel lagone L; ARPA chiede se i dati sui Volumi sono comprensivi o meno dei franchi di sicurezza. La Ditta verificherà tale informazione ma presume si tratti dei volumi totali basati sulle dimensioni esterne delle vasche, pertanto i volumi non sono stati epurati dei franchi;
- *collaudi contenitori liquami* (vasche, lagone e vaschette): ARPA prende atto del recepimento dei collaudi delle due vasche grandi e del lagone; mentre mancando i collaudi delle altre vaschette se ne prescriverà l'attuazione e la presentazione di apposita certificazione, entro un termine temporale che sarà indicato nelle condizioni della nuova AIA. Per quanto riguarda i contenitori di cui scadrà il collaudo nel 2020 si ritiene che, in occasione del rinnovo del collaudo, debbano essere condotte nuove verifiche di tenuta e impermeabilità più accurate, (quali ad esempio verifica diretta nei suoli posti al piede dei contenitori) asseverate da tecnico abilitato;
- *copertura parchetti esterni delle porcilaie*: la Ditta dichiara che solo i parchetti del capannone n° 1 sono completamente coperti;
- *silos*: la ditta dichiara che sono presenti n° 6 silos (n° 2 per il mais, n° 2 per la farina gialla di mais, n°2 per il "nucleo") al servizio della cucina o del mangimificio; oltre a questi sono presenti altri n°5 silos al diretto servizio dell'allevamento, al momento non in funzione (utilizzabili solo in caso d'emergenza);
- *l'abbattimento degli odori* avviene presso la vasca finale, mediante addizionamento di un prodotto stabilizzante ("Neutro Mix" della Ditta Preco System srl di Gemona del Friuli) e non presso la porcilaia; la ditta chiede come deve muoversi nel caso intendesse sostituire il prodotto utilizzato con un altro analogo; ARPA risponde che se le caratteristiche tecniche sono analoghe la sostituzione è lecita, è sufficiente che la Ditta registri ogni prodotto utilizzato ad ogni somministrazione e ne conservi le bolle di acquisto per le opportune verifiche del caso in sede di visita ispettiva;
- *spandimenti*: in riferimento all'applicazione delle BAT, ARPA chiede alla Ditta di chiarire quali tecniche di spandimento liquami vengono impiegate per ciascun tipo di terreno (in proprietà o in concessione), e in quali percentuali. Si chiede, inoltre, se la Ditta si avvale di terzisti per gli spandimenti. La Ditta risponde affermativamente; la tecnica prevalentemente utilizzata è quella a bassa pressione con bande raso-terra; aggiunge inoltre che nelle prossime integrazioni si prevedrà una quota minoritaria di terreni destinati allo spandimento su prato. ARPA chiede conferma dell'interramento entro le 6 ore successive allo spandimento. La Ditta effettuerà le verifiche presso i terzi che effettivamente eseguono tali operazioni di spandimento e ne darà relazione nelle prossime integrazioni;
- tipo di *alimentazione dei suini*: andrà chiarito se e secondo quali modalità (tempi di somministrazione, tenore proteico dell'alimentazione attuata, eventuale impiego di alimenti addizionati di fosfatasi per migliorare l'assunzione del fosforo da parte dei suini) verrà utilizzata l'alimentazione dei suini a basso tenore proteico e/o per fasi. Se dichiarata l'alimentazione per fasi, la Ditta dovrà conservarne prova presso l'impianto (es. cartellini identificatori degli ingredienti dei mangimi che testimonino le progressive variazioni di combinazione della miscela somministrata) da esibire in occasione delle ispezioni da parte degli Organi di controllo (ARPA o veterinari). La Ditta si riserva di eseguire approfondimenti consultando i propri veterinari e relazionerà sulle scelte definitive all'interno delle prossime integrazioni;
- copia dell'originale del calcolo degli inquinanti prodotti dall'impianto mediante software "Net-IPPC", a fronte delle scelte aziendali relative a tecniche di spandimento liquami, tipo di alimentazione dei suini, ecc.;



**PROVINCIA  
DI PARMA**

*Alifracco Gabriele  
Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail [g.alifracco@provincia.parma.it](mailto:g.alifracco@provincia.parma.it)  
e-mail [b.anelli@provincia.parma.it](mailto:b.anelli@provincia.parma.it)

[www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it)

- *verifica BAT e Piano di Miglioramento*: si chiede alla Ditta di relazionare in merito ai miglioramenti (non obbligatori: separazione solido-liquido liquami e copertura vasche) previsti nel piano presentato con l'istanza originaria del 2007; le migliorie future alla gestione dell'impianto (che comprenderanno eventuali scelte di tecniche BAT, quali l'alimentazione per fasi, a basso tenore proteico, tecniche di spandimento liquami BAT, interventi di riduzione dei consumi idrici o energetici) dovranno essere calendarizzate e temporizzate; le tempistiche ivi indicate per l'attuazione delle migliorie dovranno essere poi rispettate dalla Ditta (salvo formali richieste di proroga), pena l'assoggettamento alle norme previste in caso di non ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA;
- *gestione dei rifiuti*: l'elenco dei rifiuti può comprendere anche ulteriori rifiuti speciali pericolosi (quali ad esempio le lampade neon esauste). La Ditta s'impegna a rivedere le tipologie di rifiuti prodotti presso l'impianto e a prendere specifici accordi con IREN per la corretta gestione degli stessi;
- *emissioni sonore*: prendendo atto della dichiarazione generale (riportata al cap.E.3 della R.T., pag.19) valida per l'allevamento, si richiede specifica certificazione (valutazione di impatto acustico) o dichiarazione di rispetto dei limiti di zona a firma di tecnico abilitato competente in acustica, relativamente alle specifiche emissioni del mangimificio; la Ditta dichiara inoltre che il mangimificio lavora solo per 20/30 giorni/anno;
- *energia elettrica*: la Ditta conferma di avere sia un contatore generale che un contatore (kWh) dedicato per l'allevamento, separato da quello del limitrofo caseificio;
- *approvvigionamento idrico*: la Ditta conferma di avere contatore dei consumi idrici (m<sup>3</sup>) dedicato per l'allevamento, separato da quello del limitrofo caseificio; la Ditta chiarisce inoltre che il lavaggio delle vasche avviene a ciclo chiuso;
- ARPA chiede infine alla Ditta di ripresentare gentilmente le *schede A, B e C*, per rendere più celere e pratica la stesura dell'istruttoria tecnica.

Il SUAP dichiara che non ci sono state variazioni di destinazione urbanistiche in base ai propri strumenti di pianificazione territoriale.

Il SUAP chiede alla Ditta se ha in programma a breve termine di realizzare modifiche di carattere strutturale agli impianti immobili dell'impianto.

La Ditta dichiara di avere intenzione futura di sostituire due silos esistenti con altri due da collocare in altra sede, da impiegare sempre al servizio di mangimificio e cucina. Non avendone la necessità immediata tale richiesta sarà oggetto di specifica domanda di modifica non sostanziale dell'AIA futura, successiva al rilascio del Rinnovo dell'AIA.

Appurato che i silos che la Ditta intende installare prevedono opere di basamento in cemento per il loro ancoraggio in sicurezza, il SUAP fa presente che, in caso di modifiche alla situazione progettata e autorizzata agli atti del Comune, la modifica all'AIA dovrà essere accompagnata da presentazione al Comune di Parma di apposita SCIA e Permesso di Costruire, in cui sarà allegata nuova Planimetria aggiornata del layout dell'impianto comprensivo della collocazione dei nuovi silos.

Il SUAP chiede alla Ditta infine quali misure abbia previsto rivolte a ridurre o contenere i consumi elettrici ed idrici.

La Ditta risponde che si attua la progressiva sostituzione delle lampade guaste con altre a basso consumo e che si è registrata negli ultimi anni una leggera contrazione nei consumi idrici per l'alimentazione dei suini, ma che questa è soggetta a fluttuazioni in base all'andamento stagionale (eventuali periodi siccitosi determinano un maggior prelievo e consumo di acqua).

La Provincia dichiara che sarà inserita fra le condizioni dell'AIA la prescrizione di presentare il progetto di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (senza limitazioni di tipologia e quantitativi di

*let*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Alifracco Gabriele  
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it  
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

energia prodotta) entro un anno dal rilascio del rinnovo e da realizzarsi entro i successivi 5 anni dall'atto di nuova AIA; tale prescrizione è imposta dal Servizio Ambiente della Provincia a tutti gli altri impianti IPPC situati sul territorio provinciale.

La Conferenza conviene che sarà necessario acquisire i seguenti pareri di competenza:

- Comune di Parma;
- AUSL Serv. Igiene Pubblica e S. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro;
- AUSL Serv. Veterinario per gli aspetti legati al benessere animale nell'allevamento;
- Consorzio della Bonifica Parmense per quanto riguarda il recapito delle acque meteoriche e di dilavamento nel canale di sua competenza, Cavo (o Fosso) Puppiolino.

In conclusione, la Conferenza decide di sospendere i termini istruttori per 30 giorni per permettere alla Ditta di produrre e presentare la seguente documentazione Integrativa:

1. *volumi vasche*: verificare i dati relativi ai volumi delle vasche (V1, V2, V3, Lagone) rispetto ai valori del 2007 e presentarne relativo prospetto, specificando se i dati sui Volumi sono comprensivi o meno dei franchi di sicurezza;
2. *silos*: chiarire in apposito paragrafo della R.T. il numero e la tipologia di silos presenti distinguendo fra quelli al servizio della cucina o del mangimificio e quelli al diretto servizio dell'allevamento, specificando le pratiche gestionali adottate per la riduzione di produzione di polveri diffuse;
3. *spandimenti*: in riferimento all'applicazione delle BAT, ARPA chiede alla Ditta di chiarire quali tecniche di spandimento liquami vengono impiegate per ciascun tipo di terreno (in proprietà o in concessione), e in quali percentuali. Si chiede conferma dell'interramento entro le 6 ore successive allo spandimento;
4. *tipo di alimentazione dei suini*: chiarire se e secondo quali modalità (tempi di somministrazione, tenore proteico dell'alimentazione attuata, eventuale impiego di alimenti addizionati di fosfati per migliorare l'assunzione del fosforo da parte dei suini) verrà utilizzata l'alimentazione dei suini a basso tenore proteico e/o per fasi; specificare quanto *siero* viene prodotto dal latte (caseificio aziendale limitrofo, non in A.I.A.) e, di questo, quanto viene destinato all'alimentazione dei suini;
5. *verifica BAT e Piano di Miglioramento*: relazionare in merito ai miglioramenti previsti nel piano presentato con l'istanza originaria del 2007; presentare nuovo P. di Miglioramento con l'indicazione delle migliorie future alla gestione dell'impianto (che comprenderanno eventuali scelte di tecniche BAT, quali l'alimentazione per fasi, a basso tenore proteico, tecniche di spandimento liquami BAT, interventi di riduzione dei consumi idrici o energetici) che dovranno essere calendarizzate e temporizzate;
6. copia dell'originale del calcolo degli inquinanti prodotti dall'impianto mediante software "Net-IPPC", a fronte delle scelte aziendali relative a tecniche di spandimento liquami, tipo di alimentazione dei suini, ecc.;
7. *gestione dei rifiuti*: ripresentare l'elenco dei rifiuti comprendendo anche eventuali ulteriori rifiuti speciali pericolosi;
8. *emissioni sonore*: specifica certificazione (valutazione di impatto acustico) o dichiarazione di rispetto dei limiti di zona a firma di tecnico abilitato competente in acustica, relativamente alle specifiche emissioni del mangimificio;
9. ripresentazione delle *schede A, B e C*.

La Ditta dovrà presentare al SUAP di Parma le Integrazioni sopra elencate entro il 27 marzo 2013; il SUAP provvederà a trasmettere le stesse tempestivamente agli Enti coinvolti in Conferenza.



Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

**PROVINCIA  
DI PARMA**

*Alifraco Gabriele*  
*Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

e-mail [g.alifraco@provincia.parma.it](mailto:g.alifraco@provincia.parma.it)  
e-mail [b.anelli@provincia.parma.it](mailto:b.anelli@provincia.parma.it)

[www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it)

La Provincia convocherà la III riunione della Conferenza, dopo aver ricevuto le integrazioni della Ditta dal SUAP competente. Gli enti concordano nel fissarla entro la prima settimana di aprile. Sarà concordata una data che garantisca la partecipazione degli Enti mancanti in data odierna (AUSL e Consorzio della Bonifica Parmense), cui si trasmetterà, per opportuna conoscenza, copia del presente Verbale.

Preso atto delle considerazioni di cui sopra e che nessun altro partecipante chiede la parola, termina la seduta alle ore 11.15.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma	<b>Enrico Mozzanica</b>	
Comune di Parma – SUAP di Parma	<b>Marco Giubilini</b>	
Provincia di Parma	<b>Giovanni M. Simonetti</b>	

Per accettazione, il rappresentante delegato della Ditta consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.

Dott. Danilo Allegri



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Alifracco Gabriele  
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it  
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

**OGGETTO: A.I.A. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II -, Titolo III-bis, art.29-octies, comma 1 -  
Rinnovo AIA con modifica non sostanziale**

**Ditta: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.**

**Verbale della Conferenza dei Servizi del 18 settembre 2013**

Oggi mercoledì 18 settembre 2013, presso la sede del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma sito in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dallo stesso Servizio Ambiente della Provincia di Parma, la terza riunione della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14, 14-ter, 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.) in merito all'istanza di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata sul Portale IPPC-AIA della Regione dalla Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. in data 26/04/2012 (pratica SUAP n.82675 dell'5/05/2012).

Sono stati convocati per tutti gli aspetti di propria competenza con nota prot. Prov. n. 58418 del 10/09/2013:

SUAP del Comune di Parma
Comune di Parma
ARPA - Sez. Prov.le di Parma
A.U.S.L. - Distretto di Parma - Servizi: S.I.P. e S.P.S.A.L. e Veterinario
Consorzio della Bonifica Parmense
la Ditta proponente: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.

Sono presenti:

A.R.P.A. - Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica
SUAP e Comune di Parma	Marco Giubilini
A.U.S.L. - Distretto di Parma - Servizio Veterinario	Luca Zarenghi
Provincia di Parma - Servizio Ambiente	Giovanni Maria Simonetti

Rappresentano la Ditta: il sig. Danilo Allegri e il sig. Paolo Cattani della ditta, accompagnati dal consulente di Interstudio Tecnica e Ambiente dott. Stefano Sartori, con delega firmata dal legale rappresentante, presidente del Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. e gestore dell'impianto IPPC Andrea Bonati, che si allega al presente Verbale.

Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti dei seguenti Enti: Servizi SIP, SPSAL di AUSL - Distretto di Parma, Consorzio della Bonifica Parmense.

Si è constatato che la PEC di convocazione, per problemi informatici non è stata ricevuta dal rappresentante del Consorzio della Bonifica Parmense. La Provincia si impegna a contattarlo affinché si esprima entro la conclusione della Conferenza.

Il servizio Veterinario, su domanda della Provincia, chiarisce di non avere delega per esprimere i pareri di altri servizi interni di AUSL (SIP e SPSAL).

La seduta ha inizio alle ore 10.00.

La Provincia di Parma apre i lavori chiedendo alcuni chiarimenti ulteriori rispetto alle risposte della Ditta in merito alla Diffida emessa con Det.1904 del 20/08/2013. Appurato il carattere incidentale dell'evento e preso



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Alifrao Gabriele  
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

**Area Ambiente e Agricoltura**

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail g.alifrao@provincia.parma.it  
e-mail b.aneli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

atto dei provvedimenti messi in atto nei tempi richiesti dalla Ditta e giudicati risolutivi del problema evidenziato, si considerano ottemperate le ingiunzioni della diffida da parte della Ditta. Tuttavia, si fa presente che questo è stato il secondo incidente in due anni, pertanto ARPA e Provincia raccomandano alla Ditta di prestare particolare attenzione alle criticità della gestione dell'impianto.

La Provincia introduce la valutazione della documentazione integrativa (di Rimovo dell'AIA) presentata dalla Ditta al SUAP ed acquisite al prot. Prov. n.27903 del 16/04/2013, tramite il SUAP di Parma, a fronte delle richieste della Conferenza emerse nella seduta del 26/02/2013.

La Ditta presenta in n°5 copie la versione aggiornata del calcolo degli inquinanti prodotti dall'impianto mediante software "Net-IPPC"; gli Enti presenti ne prendono atto e ne acquisiscono rispettiva copia.

Si dà subito la parola al Servizio Veterinario di AUSL - Distretto di Parma il cui rappresentante dichiara di aver da pochi giorni effettuato un sopralluogo di controllo presso l'allevamento, constatando una consistenza massima (numero suini presenti) entro i limiti previsti dalla normativa sul benessere animale, considerate le rispettive classi di peso vivo definite dalla normativa. Tuttavia rileva incoerenza fra il numero di capi e il dato di Superficie utile d'allevamento (3.636 m<sup>2</sup>) e chiede chiarimenti ad ARPA sulla relazione esistente fra i due dati.

Si dà subito la parola ad ARPA affinché dia la propria valutazione sulle integrazioni prodotte dalla Ditta.

ARPA dichiara di accogliere positivamente le integrazioni e di avere aggiornato la bozza del proprio rapporto istruttorio tecnico, anche in seguito a successivi confronti con la Ditta; tuttavia restano i seguenti punti da verificare e chiarire:

- *verifica del dato di S.U.A. Superficie Utile di Allevamento*, dichiarata dalla Ditta invariata rispetto al dato del 2007, in ragione dell'incongruenza riscontrata anche dal Serv. Veterinario di AUSL, in base all'assunto che nella SUA non vanno conteggiati né i truogoli, né i parchetti esterni delle porcilaie. Si ricorda inoltre che, a fronte di un'eventuale variazione della SUA aziendale, andrà aggiornato di nuovo il calcolo col software "Net-IPPC"; si fa presente altresì che in AIA la potenzialità è definita in termini di numero massimo di capi allevabili e che questi variano in base alla SUA, a sua volta dipendente dall'applicazione della normativa sul benessere animale.
- *misure fonometriche mangimificio*: sarà necessario acquisire Valutazione di Impatto Acustico, a firma di tecnico in acustica abilitato, relativamente al mangimificio aziendale; si accoglie la proposta della Ditta di effettuare tali misure nell'arco della campagna di macinazione stagionale di prossimo avvio. La Ditta si impegna a presentare entro un mese, a seguito dell'esito delle misure, apposita relazione di impatto acustico;
- *volumi vasche*: il liquame è inviato inizialmente a n°8 vaschette di cui n°6 da 90 m<sup>3</sup> e altre 2 da 30 m<sup>3</sup> di volume e successivamente recapita nel lagone L;
- *gestione dei rifiuti*: l'elenco dei rifiuti può comprendere anche ulteriori rifiuti speciali pericolosi (quali ad esempio le lampade neon esauste). La Ditta s'impegna a rivedere le tipologie di rifiuti prodotti presso l'impianto;
- *coperture in cemento-amianto*: ARPA conferma la prescrizione di effettuare le opportune verifiche dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto esistenti, entro il 31/12/2013, in base al protocollo definito dalla regione Emilia-Romagna, cui dovrà seguire in base ai risultati della verifica visiva, un'eventuale messa in sicurezza delle porzioni ammalorate;

In merito alla prescrizione della Provincia di produzione di energia da fonti rinnovabili la Ditta valuterà l'opzione del fotovoltaico in quanto risulterebbe tecnicamente idonea; conferma che di avere un contatore dei consumi elettrici dedicato per l'allevamento, separato da quello del limitrofo caseificio.

*Handwritten signatures and initials: "net", "AMS", and a large signature.*



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Alifrao Gabriele  
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail g.alifrao@provincia.parma.it  
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Si chiarisce alla Ditta che il progetto è da presentare entro un anno dal rilascio del rinnovo e da realizzarsi entro i successivi 4 anni (5 anni dall'atto di nuova AIA).

Il SUAP del Comune di Parma conferma, come già precedentemente dichiarato, che non ci sono state variazioni di destinazione urbanistiche in base ai propri strumenti di pianificazione territoriale.

La Provincia chiederà pertanto l'espressione di specifico parere di competenza da parte di:

- Servizio Igiene Pubblica e Serv. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di AUSL- Distretto di Parma;
- Consorzio della Bonifica Parmense per quanto riguarda il recapito delle acque meteoriche e di dilavamento nel canale di sua competenza, Cavo (o Fosso) Puppiolino.

Il Verbale della presente riunione sarà trasmesso per opportuna conoscenza anche al Consorzio della Bonifica Parmense e ad AUSL Serv. SIP e SPSAL. Se non si acquisiranno i suddetti pareri mancanti entro la seduta conclusiva la Conferenza prenderà la decisione finale sulla base dei pareri prevalenti, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..

In conclusione, la Ditta si impegna a:

1. verificare il dato di S.U.A. Superficie Utile di Allevamento; a fronte di un eventuale variazione della SUA aziendale, andrà aggiornato di nuovo la consistenza (potenzialità massima) dell'allevamento in termini di numero di capi e il calcolo degli inquinanti prodotti, col software "Net-IPPC";
2. emissioni sonore: specifica certificazione (valutazione di impatto acustico) o dichiarazione di rispetto dei limiti di zona a firma di tecnico abilitato competente in acustica, relativamente alle specifiche emissioni del mangimificio, in seguito alle misure fonometriche effettuate durante la campagna di macinazione di prossima realizzazione;

La Conferenza decide all'unanimità di aggiornarsi al mercoledì 30 ottobre 2013.

La Ditta si impegna ad effettuare le verifiche richieste e a presentarle volontariamente al SUAP e direttamente agli altri Enti coinvolti in Conferenza di Servizi (per accelerare i tempi di chiusura) entro il 23 ottobre 2013, per consentire agli Enti di valutare le risposte della Ditta.

Il presente Verbale firmato sostituisce la convocazione formale, fatto salvo l'onere a carico dell'autorità procedente (SUAP di Parma) e dell'Autorità competente (Provincia) di informare agli Enti/Organismi tecnici risultati assenti.

Preso atto delle considerazioni di cui sopra e che nessun altro partecipante chiede la parola, termina la seduta alle ore 11.10.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
A.R.P.A. - Sezione Provinciale di Parma	Enrico Mozzanica	
AUSL - distretto di Parma - serv. Veterinario	Luca Zarenghi	
Comune di Parma - SUAP di Parma	Marco Giubilini	
Provincia di Parma	Giovanni M. Simonetti	

Per accettazione, il rappresentante delegato della Ditta consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.

Dott. Danilo Allegri:



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

Alifracco Gabriele  
Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it  
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

**OGGETTO:** A.I.A. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II -, Titolo III-bis, art.29-octies, comma 1 –  
**Rinnovo AIA con modifica non sostanziale**

**Ditta: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.**

**Verbale della Conferenza dei Servizi del 30 ottobre 2013**

Oggi mercoledì 30 ottobre 2013, presso la sede del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma sito in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dallo stesso Servizio Ambiente della Provincia di Parma, la quarta riunione della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14, 14-ter, 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.) in merito all'istanza di Rinnovo dell'AIA con modifica non sostanziale presentata sul Portale IPPC-AIA della Regione dalla Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. in data 26/04/2012 (pratica SUAP n.82675 del15/05/2012).

Sono stati convocati per tutti gli aspetti di propria competenza all'unanimità dalla Conferenza nel corso della riunione del 18/09/2013.

SUAP del Comune di Parma
Comune di Parma
ARPA – Sez. Prov.le di Parma
A.U.S.L. – Distretto di Parma – Servizi: S.I.P. e S.P.S.A.L. e Veterinario
Consorzio della Bonifica Parmense
la Ditta proponente: Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.

Sono presenti:

Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini
Provincia di Parma – Servizio Ambiente	Giovanni Maria Simonetti

Rappresentano la Ditta: il sig. Danilo Allegri della ditta, accompagnati dal consulente di Interstudio Tecnica e Ambiente dott. Antonio Balzani, con delega firmata dal legale rappresentante, presidente del Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. e gestore dell'impianto IPPC Andrea Bonati, che si allega al presente Verbale.

Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti dei seguenti Enti: A.R.P.A. – Sezione Provinciale di Parma, Servizi SIP, SPSAL e Veterinario di AUSL - Distretto di Parma e SUAP e Comune di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 10.30.

Si è constatato che la convocazione formale non è avvenuta in quanto stabilita all'unanimità nel corso della precedente seduta della Conferenza tenutasi in data 18/09/2013.

La Provincia introduce la valutazione della documentazione integrativa volontaria (di Rinnovo dell'AIA) presentata dalla Ditta al SUAP ed acquisite al prot. Prov. n.67560 del 24/10/2013, tramite il SUAP di Parma, a fronte delle richieste della Conferenza emerse nella seduta del 18/09/2013. Nelle integrazioni volontarie la Ditta ha sostanzialmente confermato che la potenzialità massima dell'allevamento ammonta a n°3.627 capi di suini di p.v. superiore ai 30 kg e ha verificato che la Superficie Utile di Allevamento (S.U.A.) ammonta a 3.006 m<sup>2</sup>. Inoltre, la Ditta ha presentato specifica Valutazione di Impatto Acustico a firma di tecnico abilitato competente in acustica, relativamente alle specifiche emissioni del mangimificio, in seguito alle misure



**PROVINCIA  
DI PARMA**

*Alifracco Gabriele  
Beatrice Anelli*

COORDINATORE D'AREA  
RESPONSABILE P.O.

Area Ambiente e Agricoltura

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza  
e Protezione Civile

Piazza della Pace, 1  
43121 Parma  
Tel. 0521 931726  
Fax 0521 931853

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it  
e-mail b.aneli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

fonometriche effettuate durante la recente campagna di macinazione effettuata nel corrente mese (ottobre 2013). La Ditta integra ulteriormente quanto già prodotto, presentando alla Conferenza n°3 copie della Planimetria aggiornata. La Conferenza ne prende atto e ne acquisisce copia cartacea.

Il rappresentante del Consorzio della Bonifica Parmense, per quanto riguarda il recapito delle acque meteoriche e di dilavamento nel canale di sua competenza, Cavo (o Fosso) Puppiolino, dichiara che è stata rilasciata apposita concessione alla Ditta, di cui presenta copia alla Conferenza. La Conferenza ne prende atto e la Provincia la acquisisce al proprio Protocollo. Il Consorzio fa presente alla Ditta i problemi di sversamenti accidentali di liquami nel canale di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense verificatisi negli anni scorsi, sottolineando la particolare sensibilità del canale recettore nel suo percorso a valle dell'azienda; inoltre ricorda il rispetto delle prescrizioni imposte nella concessione, quali la corretta manutenzione dei manufatti a protezione dello scarico in Canale Puppiolino.

La Provincia comunica al Consorzio delle Bonifica P.nse che, per quanto riguarda l'ultimo episodio di sversamenti accidentali avvenuto nell'anno 2013, la Ditta risulta aver attualmente ottemperato alle ingiunzioni della relativa Diffida (Det. n.1904/2013). Le prescrizioni imposte dal Consorzio della Bonifica Parmense saranno comprese quali parte integrante delle condizioni dell'AIA (Allegato I all'atto di Rinnovo).

Il rappresentante di ARPA e il rappresentante del Servizio Veterinario di AUSL – Distretto di Parma, assenti in Conferenza, ma contattati e consultati singolarmente al telefono, dichiarano di non poter presenziare per altri impegni di Servizio. Tuttavia, entrambi dichiarano di aver valutato positivamente le integrazioni volontarie presentate dalla Ditta a chiarimento dei dati aggiornati di SUA e consistenza dell'impianto, e si impegnano rispettivamente a trasmettere a breve: il Rapporto di istruttoria tecnica definitivo, comprendente le nuove condizioni dell'AIA (ARPA sez. Prov.le di Parma); il parere definitivo, in merito al rispetto della normativa sul benessere animale (Serv. Veterinario di AUSL).

La Provincia resta perciò in attesa di acquisire i pareri formali di competenza dei seguenti Enti/Organi tecnici: Servizi Igiene Pubblica, Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e Veterinario di AUSL - Distr. di Parma; ARPA (rapporto istruttorio tecnico definitivo);

La Conferenza si potrà ritenere chiusa appena acquisiti tutti i pareri favorevoli mancanti sopra elencati; pertanto gli Enti coinvolti saranno nuovamente riconvocati solo in caso di ricezione di pareri non favorevoli da parte degli Enti suddetti, altrimenti l'Autorità competente procederà a trasmettere alla Ditta lo Schema dell'AIA.

La Ditta si impegna a presentare copia su supporto informatico (CD) della Planimetria presentata alla Conferenza in data odierna e a trasmetterla via PEC direttamente al SUAP del Comune di Parma, il quale ne trasmetterà copia agli altri Enti coinvolti in Conferenza di Servizi. In Provincia vengono depositate la copia cartacea della Planimetria per la consultazione e le copie cartacee spettanti ai rappresentanti di AUSL e ARPA.

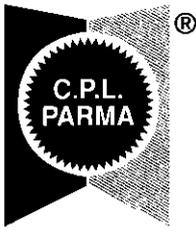
Preso atto delle considerazioni di cui sopra e che nessun altro partecipante chiede la parola, termina la seduta alle ore 11.10.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini	<i>Luigi Arduini</i>
Provincia di Parma	Giovanni M. Simonetti	<i>Giovanni M. Simonetti</i>

Per accettazione, il Rappresentante delegato della Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.

Dott. Danilo Allegri: \_\_\_\_\_



# Consorzio Produttori Latte Soc. Agricola Coop.

43122 Baganzolino (Parma) - Via Puppiola, 15 - Tel. (+39)0521 601313 - Fax (+39)0521 603742

E-mail: info@cplparma.it - Sito: www.cplparma.it - REA PR 27872 - Reg. Imp./C. F./P. IVA IT 00165070343 - C.C.P. 12473435 - Albo Coop. Sez. Mut. Prev. A119763

Spaccio: Via Casello Poldi, 7 - Tel./fax (+39)0521 272965

E-mail: robycpl@cplparma.it



Spett.le  
Provincia di Parma  
P.le della Pace 1

Parma 29.10.13

Oggetto: delega partecipazione conferenza servizi.

Il sottoscritto Bonati Andrea, legale rappresentante dello scrivente Consorzio Produttori Latte S.a.c., delega i signori Allegri Danilo e Balzani Antonio a partecipare, in nome e per conto della società, alla Conferenza Servizi indetta per il giorno 30 ottobre 2013.

In fede

Consorzio Produttori Latte  
Il Presidente  
Andrea Bonati

DIPARTIMENTO DI SANITÀ  
AREA DIPARTIMENTALI  
Via Vasari, 13/a 43124  
T. +39.0521 396483  
pocccaro@ausl.pr.it

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**